

COMUNE DI SEGRATE

TRASCRIZIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE 2011

N. ARGOMENT O	OGGETTO	PAG.
-	COMUNICAZIONI	3
1	PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO, INTESTATO ALLA SOCIETA' "PRESTIGIO S.r.l." PER LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO DESTINATO AD ATTIVITA' RICETTIVA SU AREA SITA IN SEGRATE, VIA PASCOLI N. 12, CON PROGETTO COMPORTANTE LA VARIAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 20 OTTOBRE 1988 N. 447	5
2	INTERROGAZIONE N. 7 DEL 24.3.2011 AD OGGETTO: "BENI SEQUESTRA TI ALLA MAFIA IN VIA OLGETTA" A FIRMA DEI CONSIGLIERI A. BERARDINUCCI E P. MONTI	37
3	INTERROGAZIONE N. 8 DEL 29.03.2011 AD OGGETTO: "ANTENNE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE, TELEVISIVE O DI ALTRA NATURA, COLLOCATE SUL TERRITORIO COMUNALE" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI	41
4	MOZIONE N. 4 DEL 23.03.2011 AD OGGETTO: "LAVAGGIO STRADE IN VIA REGINA TEODOLINDA - LAVANDERIE" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI ED ALTRI	45

5	MOZIONE N. 3 DEL 24.03.2011 AD OGGETTO: "RICHIESTA ISTITUZIONE MERCATO DOMENICALE A SEGRATE IN VIA XXV APRILE" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI ED ALTRI	51
---	--	----

COMUNE DI SEGRATE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE 2011

PRESIDENTE

Consiglieri prendere posto per favore. Prego
Consiglieri di prendere posto per favore.

SEGRETARIO

Alessandrini, assente. Nardio. Del Giudice. Del
Giudice? Assente. Trebino. Sirtori. Casella. Lazzari.
Gasparini. Casadio. Borlone. Gervasoni. Seracini.
Zardus. Bottari, assente giustificato. Donati. De Maio.
Viganò. Zucconi, presente. Radaelli. Ferrante. Mongili.
Cattorini. Carrieri. Ancora. Micheli. Rosa. Ciapini.
Berardinucci. Monti. Antona. Terzi.

Ci sono 4 assenti di cui...

PRESIDENTE

Gli assenti sono 4 e 27 i presenti, possiamo dare
inizio alla seduta.

Il Segretario Generale mi ha comunicato che ha
ricevuto una telefonata urgente, deve andare
immediatamente a Brescia. Invito l'Avvocato Laura
Aldini come vice Segretario Generale ad accomodarsi
qui.

Grazie Segretario, buonasera.

SEGRETARIO

Arrivederci.

PRESIDENTE

Consigliere Micheli, prego.

CONSIGLIERE MICHELI PAOLO

Sì, ho il microfono. Sig. Presidente, vorrei
chiedere ai Consiglieri Comunali se vogliono tenere un
minuto di silenzio, anche come gesto di affetto e di
solidarietà, per il nostro concittadino ed ex
Consigliere Comunale Erminio Radaelli.

PRESIDENTE

Certamente. Prego i Consiglieri di alzarsi, grazie.

(Segue un minuto di silenzio)

Grazie a tutti. Un caro saluto ad Erminio, che per me era un carissimo amico.

**PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE
2011**

**PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO, INTESTATO ALLA SOCIETA'
"PRESTIGIO S.r.l." PER LA RISTRUTTURAZIONE E
L'AMPLIAMENTO DI UN EDIFICIO DESTINATO AD ATTIVITA'
RICETTIVA SU AREA SITA IN SEGRATE, VIA PASCOLI N. 12,
CON PROGETTO COMPORTANTE LA VARIAZIONE DELLO STRUMENTO
URBANISTICO GENERALE, AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPR 20
OTTOBRE 1988 N. 447**

PRESIDENTE

Bene, possiamo procedere con il primo punto all'O.d.G., che dice: procedimento semplificato intestato alla società Prestigio S.r.l., per la ristrutturazione ed ampliamento di un edificio destinato ad attività ricettiva su area sita in Segrate, Via Pascoli n. 12, con progetto comportante la variazione dello strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 5 del DPR 20 Ottobre 1988 n. 447.

È stato presentato un emendamento a questa delibera, di cui diamo lettura.

Se mi chiede la parola il... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene, prima la delibera, okay, va benissimo, facciamo prima la delibera.

Prego Consigliere...

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Prima volevamo sentire la presentazione del punto da parte dell'Assessore, oppure dall'Ufficio Tecnico. Dopo di che faremo la discussione. Mi premeva ricordare al Presidente che trattandosi di un punto che riguarda lo strumento urbanistico, quindi una variante al Piano Regolatore, i tempi messi a disposizione...

PRESIDENTE

Consigliere Rosa, li conosco bene i tempi, grazie. Così perdiamo meno tempo ancora.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Debbono essere raddoppiati.

PRESIDENTE

Lo so Consigliere.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Questo lo dico anche per i miei colleghi, non lo dico per lei.

PRESIDENTE

Grazie. Lo sapevo. Grazie. Perdiamo meno tempo. Grazie Consigliere Rosa.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

So che lei sapeva tutto, però è bene che lo sappiano anche...

PRESIDENTE

Grazie. Prego Assessore Zanoli. Un attimo solo... prego Assessore Zanoli.

ASSESSORE ZANOLI ANGELO

Grazie. Illustro brevemente, anche perché ne abbiamo già parlato in Commissione Territorio, questo...

PRESIDENTE

Chiedo scusa un attimo, è entrato il Consigliere Trebino.

ASSESSORE ZANOLI ANGELO

La società Prestigio ha presentato questo progetto che prevede la ristrutturazione con un piccolo aumento di volumetria di un edificio esistente sito in Via Pascoli 12 a Novegro. Attualmente l'area è ad uso direzionale ed è previsto un cambio di destinazione ad attività ricettiva, l'albergo.

Tutto questo l'abbiamo organizzato con lo strumento urbanistico del SUAP, Sportello Unico per le Imprese. Come sapete per la procedura si organizza una Conferenza di Servizi dove hanno partecipato tutti gli enti preposti, abbiamo preseduto noi con tutta la nostra struttura, i Lavori Pubblici, la Polizia Locale, tutti quanti, l'ARPA, l'ASL, la Provincia, la Regione ed i Vigili del Fuoco; tutti questi enti hanno dato parere favorevole.

Il progetto prevede attualmente edificio direzionale per metri quadri 3.012 di slp. Invece il

progetto alberghiero prevede una superficie di 3.605, quindi 590 metri quadri di aumento.

Abbiamo 1.420 metri quadri di dotazione di parcheggi, come prevede il Regolamento. L'altezza è rimasta invariata, 19 metri di altezza.

Per tutto questo noi incassiamo oneri di urbanizzazione per quanto riguarda la primaria 133.000 Euro, la secondaria 205.000 Euro, costo di costruzione 208.000 Euro, monetizzazione 87.000 Euro.

Poi abbiamo lo standard qualitativo. Voi sapete che lo standard qualitativo in teoria noi per quanto riguarda il costo al metro cubo abbiamo sempre utilizzato 70 Euro al metro cubo, che era praticamente tre volte quello che si usava all'inizio, era usuale adottare.

Per quanto riguarda le aree da ristrutturare abbiamo sempre usato il 50% di questa tariffa, perché naturalmente nella ristrutturazione, nella riqualificazione già era prevista una sorta di standard qualitativo; cioè aumentava la qualità dell'edificio e quindi si poteva mettere sul piatto della bilancia anche questo aspetto. Devo dire che i Comuni limitrofi non usano questo sistema, nel senso che quando c'è una riqualificazione già quello è standard qualitativo. Noi abbiamo applicato il 50% di quello che di solito attuiamo, quindi 70 Euro al metro cubo. Lo facciamo per le aree libere, 35.000 Euro al metro cubo per quanto riguarda le aree già utilizzate.

La piccola parte di aumento, questi 500 e rotti metri quadri, abbiamo usato i 70 Euro al metro cubo, quindi è venuta fuori una cifra di 505.399 Euro. Per un totale che il Comune incasserebbe di 1.140.000.

Questa è la fotografia esatta di quello che succede. Io dico che questo... Tutte le volte che ci presentano un progetto, ci presentano una richiesta, la prima cosa che guardiamo è che cosa conviene all'Amministrazione, che cosa porta all'interno dell'Amministrazione. Credo che questo aspetto, al di là dell'aspetto economico che è pur sempre importante, va tenuto conto di un altro aspetto, quello che è il concetto di riqualificare e rimettere a posto tutta una serie di aree dismesse che praticamente creano solo disagi sia a livello paesistico ma anche a livello proprio di vivere soprattutto in quegli ambienti. Credo che a Novegro questo sia un punto focale, il fatto di riqualificare tutte le aree dismesse.

Quindi secondo me va visto politicamente questo aspetto, quello di dire andiamo verso la riqualificazione delle aree dismesse, questo è un esempio. In questo caso, e mi fermerei qui, poi ne

parliamo per quanto riguarda gli eventuali emendamenti che ci sono dopo, credo che questo sia un progetto che non si possa... non c'è motivo di dire no a questo progetto, perché? Perché oltre ad incassare parecchi quattrini per quanto riguarda questo progetto riqualifichiamo un'area dismessa, che naturalmente porta qualità a Novegro.

Mi fermerei qua.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolì. Prego Consigliere Rosa.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Io cercherò di essere breve, anche se l'argomento potrebbe portarci a dilungare molto, ma poi ci sarà magari da discutere l'emendamento che abbiamo presentato e quindi torneremo su alcuni argomenti.

Per essere breve, per lasciare spazio anche al mio compagno di partito, andrò per flash.

PRESIDENTE

...15 minuti per iscriversi.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Parto innanzitutto con una premessa, che è quella che abbiamo sempre detto, che anche noi come Gruppo ma direi anche come Minoranza in generale, credo di poter parlare a nome anche della Minoranza, siamo favorevoli, o per lo meno non siamo pregiudizialmente contrari alle operazioni di recupero delle zone dismesse di qualsiasi genere siano; a meno che siano quelle agricole, strumentali, fatte apposta dai proprietari per speculare. Intendo dismissioni vere, di fabbriche ed altre attività, soprattutto quando sono fatte con buonsenso ed intelligenza.

Tant'è che nella prima Commissione in cui si è parlato di questo recupero il nostro parere, il mio parere come rappresentante del Gruppo in Commissione era stato positivo; nel senso che si vedeva di buon occhio, così, da come era stata presentata.

Sennonché approfondendo poi però il discorso, soprattutto venendo a conoscenza del fatto che nel contempo c'era in itinere il discorso del Regolamento riguardante la sicurezza aeroportuale, è venuto uno scrupolo in più, di guardare attentamente di che cosa

si trattava e valutare la situazione con un altro occhio.

Perché? Perché questo stabile, che ai tempi d'oro era una bell'azienda che fabbricava occhiali che andavano in tutto il mondo, sia dal punto di vista di occhiali sportivi che di occhiali industriali, io mi ricordo che la mia azienda per esempio ha sempre comperato occhiali Baruffaldi per i suoi saldatori, quindi me lo ricordo anche per quello. Poi per vicissitudini varie è stata truffata, è andata in malora ecc... Il tutto è andato in mano al giudice ed ha fatto una brutta fine.

Ha fatto una brutta fine fino ad arrivare ... messa oltretutto dal giudice, e quando abbiamo conosciuto questo fatto, non il fatto che... ma il fatto che c'era il Piano di rischio aeroportuale in itinere, abbiamo guardato più approfonditamente la questione.

Perché ricadente in zona B, si sa che in zona B del cono aereo gli edifici ad uso di attività sensibili, così recita la circolare dell'ENAC, devono essere evitati accuratamente. Fa proprio l'esempio dei centri commerciali, gli alberghi, gli stadi ed altre cose.

Qui chi ha comprato questo edificio ha pensato bene di farci proprio un albergo, low-cost tra l'altro, che guardando bene il progetto non si capisce se può dichiararlo un albergo oppure una serie di loculi più o meno... o loculi molto comodi, o stanze molto strette. Comunque, una scelta commerciale loro, se la vedranno.

Però il discorso che è stato approfondito è questo, che mentre nella ditta che era prima lavoravano mediamente un centinaio di operai qui nell'albergo sono previste esattamente 120 camere, per un totale di 205 posti letto; quindi il carico antropico non è come c'era stato detto in Commissione Territorio di massimo 120 unità, ma a pieno carico, chiamiamolo così, l'albergo è frequentato, è occupato al massimo da 205 persone.

Non solo, ci è stato detto che è un recupero che porta vantaggi sicuramente a Segrate, anche perché dà ragioni di posti di lavori ecc... Risulta sempre dalla relazione che i posti di lavoro di questo albergo, compreso il direttore, sono di 10 unità. Quindi il rapporto è 100 a 10, non è un rapporto di grande positività dal punto di vista occupazionale.

La positività sta in quelli che avranno il fegato di andare a dormire o fare altro in questo tipo di albergo.

Quindi cade il discorso pesantemente anche occupazionale diciamo di questo recupero. Allora viene

da dirsi che forse era meglio che invece di farci un albergo ci facevano qualcosa di più serio, cioè di più serio, di più consono, scusate il termine serio era sbagliato, più consono, ad ottenere invece altri risultati. Fare ancora un'azienda o degli uffici che occupassero veramente della gente, e che creasse meno impatto appunto di carico antropico sul fatto che volente o nolente questo fabbricato è in piena zona B, quindi deve sottostare a quelli che sono o che saranno i vincoli che verranno messi dal Regolamento di sicurezza aeroportuale.

Questi fondamentalmente sono i motivi che ci hanno fatto ripensare che tutto sommato questo non sia un grande successo. È una cosa barrocciata, che il buonsenso non vorrebbe che andasse a finire lì. L'unico aspetto positivo della questione è quello che ha detto Zanoli, porta alle casse comunali un po' di soldi, va beh, ci va anche bene, però avrebbe potuto portarli anche con altre scelte. Questo è il fatto.

Per entrare nello specifico lei ha parlato di standard qualitativi ecc..., però guardando bene il progetto c'è un altro difetto fondamentale, che questo progetto di ristrutturazione si mangia tutti gli altri standard, soprattutto il verde che viene totalmente distrutto perché nel giardino, quello che era già un misero giardino dell'azienda viene totalmente distrutto ed occupato da un'autorimessa a due piani. Qui mi si è risvegliato il triste ricordo della Boffalora, perché andando sotto due piani in quella zona lì probabilmente si troverà un altro laghetto, come è successo in altre parti; quindi non so se sarà una buona scelta. Comunque, gli standard che vengono mangiati non vengono monetizzati. Secondo me questa è una manchevolezza, perché potevano benissimo essere monetizzati anche gli standard, oppure trovati all'esterno se fosse possibile, ma non è possibile perché lì all'esterno ci sono solo vie di traffico, oppure altri edifici, per cui non si può fare.

In tutto questo per complicare più le cose questo ci costringe a fare - come dicevo - una variante al PRG. La variante al PRG a mio modesto parere deve tenere conto, anche se non c'è già ma io lo ribadisco, che in itinere abbiamo questo benedetto Regolamento di rischio aeroportuale, che essendo, avendo iniziato il suo iter praticamente nel 2002 mi pare, l'ho scritto da qualche parte, siamo al 2011... (Dall'aula si replica fuori campo voce) 2001, bene, sbagliavo di un anno, siamo al 2011 ed ancora non l'abbiamo.

Per tutti questi motivi noi su questo progetto appunto abbiamo cambiato idea e sarà molto difficile

che riusciamo a trovare il coraggio di dare un voto favorevole, poi la dichiarazione di voto la farà il mio Capogruppo, a questo tipo di recupero. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Prego Assessore Zanolli.

ASSESSORE ZANOLI ANGELO

Dice c'è venuto uno scrupolo, devo dire la verità, anche a noi, altrimenti non avremmo approfondito sia l'emendamento che altro. Lo scrupolo ci è venuto ed io ho voluto discutere questo emendamento, anche se potevamo non accettarlo proprio per entrare nel merito, perché mi sembra una cosa importante entrare nel merito della questione; soprattutto per i Consiglieri che votano.

Io sono invece convintissimo che questa sia una buona operazione, perché intanto il Regolamento dice che comunque al di là... Supponiamo che ci fosse già approvato il Piano dei rischi, in una parte c'è scritto "Fatto salvo gli edifici preesistenti". Cosa vuol dire questo? Vuol dire che se io ho un'azienda tipo la Baruffaldi, un edificio con degli uffici, dei capannoni o quant'altro, non posso certo obbligarlo a demolire questo capannone. Allora cosa succede? Oggi come oggi ci chiedono questa funzione perché probabilmente è un servizio che danno all'aeroporto proprio perché è vicino all'aeroporto, quindi credo che sia una funzione compatibilissima con le funzioni che ci sono a Novegro. Anche perché altre funzioni secondo me faccio fatica a pensare che vadano a Novegro. Primo per l'andamento economico che c'è a carattere generale, ma secondo perché in questi casi bisogna accettare quello che ti chiedono. Come si dice, cara grazia che ci chiedono questo, altrimenti saremmo rimasti con un capannone e con degli uffici dismessi, che vanno in degrado, e quindi anche a livello paesistico non credo che quelli di Novegro possano essere contenti del fatto di avere e di abitare in una zona così degradata.

Detto questo quindi la norma prevede "Fatto salvo gli edifici esistenti".

In questo momento noi miglioriamo ... ad un alberghiero, perché? Perché è più restrittivo l'alberghiero, prevede su ogni 30 metri quadri un addetto. Le previsioni, hanno fatto una previsione dicendo intanto hai detto bene, è un albergo low-cost per cui non ci sono addirittura i ristoranti, non ci sono convegni, sala convegni, non c'è grande attività

di giorno, ma è un discorso di notte. Come tutti sanno la massima affluenza c'è di notte, per cui se andiamo ad approfondire questo argomento, perché devo per forza di cose risponderti in questa direzione, perché di notte non ci sono voli aerei, quindi c'è meno rischio se vogliamo.

Allora, detto questo... Come? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Tu hai parlato di questo, io ti rispondo di questi. Dici ci vuole fegato a dormire, questo mi fa un po' sorridere però, ci vuole fegato a trovare qualcuno che vada in quell'albergo. Dovresti dirlo per esempio alle 400 camere che ha fatto dentro l'aeroporto di Malpensa, che hanno inaugurato un mese fa. Quelli magari hanno più fegato rispetto a questi. Oppure a tutti gli alberghi che esistono in città, oppure a tutti quelli che abitano a Novegro, ci vuole fegato ad abitare lì. Io direi che invece questo è un emendamento che non si può accettare, credo che il buonsenso dica appunto di respingere questo emendamento, perché non ci sono i presupposti.

Intanto a livello tecnico è da respingere perché non è previsto nella procedura di questa delibera chiedere, mandare all'ENAC questo progetto per farci dare un parere, perché l'ENAC non te lo darà mai, non te lo darà mai, non è preposta a dare un parere. L'ENAC fa altre cose. Primo.

Quindi solo per questo credo che vada respinto.

Ma poi anche se vogliamo entrare nel merito di quello che si diceva prima, siccome dice "Fatto salvo gli edifici preesistenti" allora si fa questo ragionamento, dice: benissimo, fatti salvi gli edifici preesistenti, esiste un capannone, terziario, degli uffici, andiamo a migliorare questo carico antropico come previsto dalla normativa, per cui meglio di così... Io credo che valga la pena proprio per questo motivo andare in questa direzione e votare questa delibera.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Zanolli. Ancora due minuti per iscriversi, poi chiudo le iscrizioni. Prego Consigliere Ancora.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Grazie Presidente. Esulando un attimo dall'emendamento ma restando un po' all'O.d.G. ... Sì, credo che l'oggetto posto nell'emendamento sia questa situazione di compatibilità o meno con il Piano di

rischio. Io vorrei attenermi un attimino invece all'intervento edilizio in sé ed in quanto tale.

Essenzialmente è un intervento che non prevede un consumo di suolo perché utilizza già un suolo diversamente occupato. È una trasformazione d'uso questa innegabile, perché da un'attività produttiva si va ad un'attività ricettiva, e per quello che ci riguarda diventa anche una trasformazione d'uso abbastanza funzionale alla zona. Noi nel nostro programma, ma l'abbiamo detto anche in altre sedi, Novegro è una zona d'eccellenza per questo tipo di servizi, perché c'è un aeroporto, c'è l'Idroscalo, c'è tutta una serie di situazioni di terziario che ben si prestano per questo tipo di recupero. Diversamente sarebbe stato più critico per uso civile ad esempio.

Poi leggendo bene il progetto lo stesso intervento è meritevole di attenzione, perché è un intervento diciamo a basso impatto energetico, in quanto abbiamo visto che prevede dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, dei pannelli solari/termici per la produzione di acqua calda ed il riscaldamento degli ambienti. Per cui da un certo punto di vista, quindi in termini anche di energia primaria, minimizza un po' l'impatto.

La stessa Conferenza di Servizi in seno alla quale hanno partecipato degli organi preposti un po' alla sicurezza, quali i Vigili del Fuoco, perché un'attività ricettiva con oltre 25 posti letto richiede il parere preventivo dei Vigili del Fuoco, per cui credo che...

PRESIDENTE

Chiedo scusa un attimo, sono chiuse le iscrizioni.

CONSIGLIERE ANCORA VITO

Per cui credo che anche ai fini della sicurezza la presenza di un'istituzione importante quale quella dei Vigili del Fuoco sicuramente ha visto al microscopio questi aspetti della sicurezza.

Per quello che riguarda poi diciamo anche l'aspetto delle monetizzazioni, degli oneri in generale, per sfatare un po' una situazione che generalmente viene a determinarsi, effettivamente questo milione 140, costituito nelle somme che diceva prima l'Assessore, di cui soltanto 505.000 sono per standard qualitativo, sono effettivamente soldi che entrano senza oneri per il Comune. Nel senso che voglio dire l'urbanizzazione primaria, cioè le strade e le fognature, già ci stanno, perché c'era uno

stabilimento, non credo che il Comune faccia una strada ex novo per questa attività.

Per cui essenzialmente è un intervento che tecnicamente ed urbanisticamente è sicuramente da valutare positivamente.

La questione su cui ci si sta poi dibattendo, ci si è dibattuti, anzi noi abbiamo visto diciamo la buona fede un po' dell'Amministrazione nel riportare in Commissione Territorio questo intervento dopo che era stato approvato in qualche misura, ed in seno diciamo, in conseguenza al fatto che il Piano di rischio in una Commissione precedente era stato rimandato perché non convinceva su alcuni aspetti.

Per cui sulla questione sulla quale diciamo ci stiamo un pochino incartando, cioè se questo intervento deve essere approvato dall'ENAC, credo che se ci riferiamo un attimino alla legge 12 o ad altre cose di questo genere sicuramente l'ENAC non compare negli enti che devono dare pareri.

Io mi Limito essenzialmente a dire che la Conferenza di Servizi ma anche lo stesso parere tecnico del Dirigente che ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico ha dato il parere tecnico alla delibera, mi sembra che sia poi lo stesso incaricato per quanto riguarda il Piano di rischi. Per cui, voglio dire, sicuramente da questo punto di vista è la persona che più è competente nel dare questo tipo di parere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Ancora. Consigliere Lazzari, prego, ha la parola.

CONSIGLIERE LAZZARI EZIO

Grazie Presidente. Io volevo ribadire appunto che il progetto in questione è stato esaminato nella seduta della Commissione Territorio il 26 Gennaio scorso, ottenendo pressoché il consenso unanime di tutti i Consiglieri. Non ripeto quello che ha detto poc'anzi il Consigliere Ancora sulla bontà dell'intervento. Mi sorprende un po' invece l'intervento del Consigliere Rosa, che addirittura mette in luce il discorso del verde dopo che ne era già stato discusso in Commissione, dopo che lui stesso aveva approvato il progetto.

Quindi diciamo che non metterei l'accento sulla bontà del progetto, quanto metterei invece l'accento sul fatto dell'emendamento presentato, che dovrebbe

quindi impedire la realizzazione di questo albergo fino all'approvazione della variante dell'ENAC.

In realtà noi stiamo parlando di un edificio esistente, che ha un volume esistente, un'altezza esistente, per cui si tratta di un cambio di destinazione d'uso dove appunto nel Regolamento per la costruzione degli aeroporti non si fa riferimento all'impossibilità di costruire gli alberghi. Prova ne è il fatto che a Malpensa ne è stato realizzato uno di recente.

Viene diminuito il carico antropico, poi per le caratteristiche proprio che diceva il Consigliere Rosa, che si tratta di un albergo low-cost, quindi di un albergo con pochi spazi di relazione e quindi con una presenza comunque ridotta perché non ha ristorante, ha un bar/tavola calda ed un piccolo spazio per sale conferenze.

Direi che quindi vista la tipologia dell'albergo si va proprio nella direzione richiesta dal Piano di rischio aeroportuale.

A nostro giudizio l'intervento è assolutamente approvabile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lazzari. Consigliere Antona, prego. Un attimo solo... Prego.

CONSIGLIERE ANTONA ANGELO

Grazie Presidente. Io dopo aver sentito il parere dell'Architetto Rigamonti, già in Commissione, aver visto anche il parere tecnico confermato agli atti della delibera, devo dire che non mi sembra che questo Piano possa avere dei vizi. Poi non dimentichiamo una cosa, qui parliamo ... intervento andrebbe a riqualificare, non esclusivamente questo Piano andrebbe a riqualificare, ma certamente andrà a contribuire alla riqualificazione di questo quartiere.

Poi, posti di lavoro pochi o tanti comunque piuttosto che niente porta dei posti di lavoro.

Io direi che ad oggi non possiamo parlare di vigenza di Piano di rischio, non c'è il Piano di rischio, quindi penso che si possa esaminare l'argomento di cui trattiamo in assenza di questo Piano di rischio. Per cui quando verrà verrà, oltretutto mi sembra che il Piano di rischio prevede che non possa esserci un aumento del carico antropico, cosa che qui non c'è.

Per cui anche questo famigerato Piano di rischio che impedirebbe eventualmente la realizzazione di questo Piano mi sembra onestamente non conforme rispetto alla normativa che questo andrà a prevedere. Per cui mi sembra difficile, come già espresso anche in Commissione, poter dire no a questo Piano. Mi sembra che abbia tutte le caratteristiche, non vedo perché lo si debba necessariamente vedere sotto un aspetto negativo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Consigliera Monti, prego.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Grazie Presidente. Diciamo che io sono abbastanza imbarazzata a fare l'intervento in quanto da un lato mi piacerebbe poter tutelare anche il privato che ha deciso di fare questo intervento, e devo dire che anche io sono d'accordo sul fatto che comunque valga la pena riqualificare una zona; se questa azienda ha chiuso e l'edificio utilizzato meglio che si faccia qualcosa piuttosto che diciamo rimanga abbandonato.

D'altra parte però mi sarebbe piaciuto che temporalmente le cose fossero avvenute diversamente, quindi visto che il Piano di rischio è come si diceva prima dal 2001 che deve essere approvato, mi sarebbe sembrato più serio prima approvare questo Piano di rischio e poi affrontare la riqualificazione della zona.

Noi ci troviamo sempre a fare il contrario, noi approviamo prima un Piano di intervento e poi eventualmente facciamo il Piano di azionamento acustico, quindi prima facciamo le cose e dopo mettiamo le regole. PGT e...

Ripeto, mi dispiace anche dover prendere una posizione contraria perché in effetti ritengo che il privato non abbia responsabilità in questa cosa e che quindi lui non debba diciamo pagare le conseguenze di un lavoro fatto male da altri; però vorrei anche ribadire che - ripeto - non è corretto che l'Amministrazione lasci dormire certi Piani che sono da fare per legge, non sono da fare perché li abbiamo inventati noi ma è la legge che lo prevede, che quindi mi sembrerebbe molto più corretto che l'Amministrazione facesse le cose nei tempi dovuti, senza aspettare dieci anni per adottare un Piano che se voi guardate mi sembra... è veramente molto semplice, non è che avesse

delle complicazioni, particolari necessità ... studio particolare. Adesso ci ritroviamo con questo Piano, però ci ritroviamo ad approvare prima una trasformazione di quest'area e poi andremo ad approvare il Piano.

Se poi una volta approvato il Piano, una volta avuto finalmente il parere dell'ENAC, ci accorgeremo di avere sbagliato qualcosa mi chiedo a questo punto cosa faremo, chi pagherà per questo sbaglio che stiamo facendo.

Per cui io in questo momento, come ho già detto in Commissione, adesso mi spiace che Lazzari si sorprenda, ma in Commissione, nell'ultima Commissione abbiamo detto proprio questo, che noi non tanto volevamo chiedere all'ENAC l'approvazione di questo Piano di intervento che sarebbe ridicolo, ma chiedevamo all'ENAC un parere sul Piano di rischio, che è una cosa un po' diversa; perché comunque noi vogliamo sistemare tutta la zona. Siccome il Piano di rischio che ci è stato presentato, magari da persone non competenti, ci sembra che non sia adeguato per le ragioni che abbiamo già illustrato in Commissione, ritenevamo fondamentale chiedere immediatamente all'ENAC un parere, in modo da sentirci anche più tranquilli nel prendere certe decisioni.

Voglio dire, se alcuni si vogliono prendere delle responsabilità lo facciano, certamente hanno tutta la possibilità di farlo. Io non mi voglio prendere delle responsabilità che sono più grandi di quello che secondo me è chiesto ad un Consigliere Comunale. Non mi basta il parere di un Dirigente, perché dal momento che la circolare prevede diciamo il parere dell'ENAC mi sembra che sia la cosa più opportuna quella di chiedere all'ENAC, che è un ente che fa questo di mestiere. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Monti. Prego Consigliere Gervasoni.

CONSIGLIERE GERVASONI VINCENZO

Grazie Presidente. Io volevo semplicemente riepilogare un attimino le questioni per fare chiarezza, ed assieme agli altri Consiglieri capire esattamente dove secondo me bisogna ragionare in merito a questa questione.

Ribadiamo che trattasi di una ristrutturazione di un edificio che mantiene le altezze preesistenti, che è

l'unico elemento normato in quella zona; quindi questa modifica non è soggetta al parere dell'ENAC. Tranquillizzo i colleghi, tranquillizzo il Consigliere Monti che parla di responsabilità assunte.

La nuova funzione ricettiva di questo albergo che andrà ad essere insediato in quella zona è migliorativa rispetto a quella precedente, in quanto riduce il numero delle persone che fruiscono della struttura. A me viene da pensare, al di là di quelle che sono le considerazioni in merito alla tecnicità dell'operazione che abbiamo ampiamente affrontato in Commissione, della quale io ho l'onore di far parte, e che in nome della trasparenza e della regolare responsabilità con la quale affrontiamo le cose il Presidente Lazzari ha presentato per due volte, in relazione al fatto che c'era in ballo il discorso dell'ENAC e quindi era indispensabile valutarlo al meglio; a fronte di questa seconda valutazione abbiamo ritenuto, anche alla luce di quelle che sono le considerazioni che ci ha riportato in quella sede il Dirigente Rigamonti, che questa situazione era stata analizzata con tutta la dovizia dei particolari tecnici, ed erano state intraprese tutte quelle azioni che tutelavano in primis il tecnico del Comune, che ricordo sarebbe il primo responsabile di fronte a questa cosa.

In secundis tutte le questioni relative alla questione in particolare.

Allora, negli ultimi tempi abbiamo sentito parlare in questo Consiglio di lobby dei costruttori piuttosto che di tutta una serie di considerazioni che abbiamo voluto così intendere come le varie posizioni che devono assumere i Consiglieri dell'Opposizione, perché è giusto che svolgano il loro ruolo e che lo facciano appieno, sfruttando quelle che sono le varie situazioni.

Ora, però in questo caso ci vediamo costretti ad analizzare questa presa di posizione soltanto come una posizione demagogica, che mira soltanto a creare dei problemi in ordine a quella che è una situazione dove, ribadisco e tranquillizzo tutti i Consiglieri presenti, non ci sono problemi particolari in ordine a quelle che sono le responsabilità; in quanto questa operazione riguarda un edificio ristrutturato, che così come da sempre l'Opposizione va ventilando è un recupero di quella che è una situazione esistente, di quella che è una situazione che è necessario recuperare, di quello che è un quartiere che attualmente è in una situazione degradata, e che potrebbe essere finalmente, iniziando da questo albergo, recuperato e vivere una situazione nuova.

Io ritengo che anche questa rientri in quelle che sono le nostre azioni e le nostre idee per una città nuova, una città migliore. Riteniamo di fare bene a decidere per incentivare ed accettare tutte le posizioni di questo genere, che migliorano la nostra città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gervasoni. Consigliera Mongili, prego.

CONSIGLIERE MONGILI MANUELA

Grazie Presidente. Io non mi voglio dilungare perché già sono state dette tante cose. Volevo solo, siccome faccio parte della Commissione Territorio, fare un po' il punto della situazione sull'iter che c'è stato in Commissione. Sicuramente da parte di tutti i Commissari c'è stato un interesse al progetto ed anche un indirizzo ... nel senso di essere favorevoli a progetti di riqualificazione del territorio, a progetti di riqualificazione di aree od edifici dismessi, favorevoli allo sviluppo, favorevoli al privato che può portare sviluppo, può portare lavoro, può portare movimento in un'area. Questo credo che... Tant'è che alla prima seduta della Commissione in cui è stata esaminata la richiesta del privato la Commissione ha espresso un generale parere favorevole. Poi però il punto è anche andare a considerare in concreto questa richiesta e l'area in cui insiste, perché nei successivi lavori della Commissione è emerso che insiste in un'area che comunque sarà a breve probabilmente sottoposta ad un vincolo nel momento in cui il Piano di rischio aeroportuale sarà formalmente adottato ed approvato da questo Comune.

Il procedimento del Piano di rischio è già in itinere, è già stato iniziato nel mese di Marzo, è stata protocollata la delibera che lo comincia. La mia opinione è che in caso del genere sia opportuna da parte di tutti i Consiglieri una particolare cautela nel valutare se la richiesta del privato è compatibile o meno con i vincoli che il Piano di rischio va, andrà a portare su quell'area.

A questo fine, proprio perché tutti i Consiglieri, ciascuno sia responsabilizzato e faccia quello che nella sua scienza e coscienza ritiene giusto fare, dalla Commissione Territorio è anche uscito un documento che spiegava quali sono le problematiche. Dopo di che ciascun Consigliere lo ha ricevuto, ciascun

Consigliere avrà avuto modo di valutarlo e di fare le sue considerazioni.

Io mi Limito a dire in questo momento che comunque il Regolamento ENAC, ma ancora prima il Codice della Navigazione, non parlano di edifici preesistenti, parlano comunque ... l'ambito di applicazione di queste norme a tutela della sicurezza dei cittadini si applicano a tutte le nuove opere e le nuove attività da insediare sul territorio.

Per cui io dico non è vero che in questo caso non si applica il Regolamento dell'ENAC, non si applica quello che dice la Circolare, comunque si tratta fino a prova contraria di una nuova attività; perché è richiesto un cambio di destinazione da attività produttiva ad attività ricettiva; quindi bisogna andare a vedere se nello specifico questa nuova attività è compatibile o meno.

Poi naturalmente il Regolamento e la Circolare possono avere un valore indicativo, forse non è strettamente cogente. Io dico solo che ci vuole cautela nel valutarlo, non bisogna fare passi affrettati, non bisogna comunque ritenere che non ci siano problemi dove magari poi in futuro ci potrebbero essere; poi dopo ciascuno potrà fare le sue valutazioni. Sempre nell'ambito di un bilanciamento degli interessi, gli interessi del privato a riqualificare un'area ed a vedere approvata la sua richiesta, l'interesse dei cittadini di Novegro ma anche di tutta Segrate a vedere un'area che comunque si riqualifica e può portare occasioni, e gli interessi dei cittadini alla sicurezza.

Credo solo che ci debba essere particolare cautela. Tutti i Consiglieri sanno quello che stanno andando a votare perché poi le ragioni della Commissione ed il dibattito della Commissione è stato portato anche alla conoscenza degli altri Consiglieri; quindi io credo che su questo siamo tutti ben informati.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Mongili. Non ci sono altri interventi, a fronte di questa delibera è stato presentato un emendamento, do la parola al Consigliere Rosa, se vuole presentare il suo emendamento, grazie. Si può prenotare Consigliere. Prego Consigliere Rosa.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. L'emendamento è molto semplice e stringato. "I sottoscritti Consiglieri Comunali a norma del Regolamento presentano il seguente emendamento alla delibera consiliare inerente il primo punto all'O.d.G. del 18.4, riguardante il procedimento semplificato intestato alla società Prestigio.

In narrativa dopo "rilevato che", qui bisognerebbe leggere la delibera che adesso non ho sotto mano, comunque si capisce il senso, aggiungere il seguente paragrafo: "Essendo iniziata la procedura di approvazione del Piano di rischio dell'aeroporto di Linate, secondo le prescrizioni ENAC, che riguarda anche le aree interessate dal complesso industriale oggetto di questa proposta di variante, in quanto le stesse ricadono nella zona B sottoposta a tutela aeroportuale, ciò comporta fin d'ora l'obbligo di rispettare le conseguenti condizioni di salvaguardia".

Dopo "Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione dell'istanza di autorizzazione unica presentata dalla società Prestigio" aggiungere "subordinandola all'approvazione dell'istanza autorizzativa e dal parere favorevole dell'ENAC". Di conseguenza nel dispositivo Delibera di inserire al paragrafo 2, dopo le parole "rappresentata dalla seguente documentazione allegata alla presente delibera" la frase "solo ed esclusivamente previo parere favorevole dell'ENAC, a cui la pratica dovrà essere inoltrata".

Questo era l'emendamento. L'emendamento appunto che se posso illustrarlo velocemente, per chiarirlo, partiva dal presupposto che essendoci la pratica di approvazione del Piano di cui abbiamo tanto parlato questa sera, praticamente dovrebbe essere, dovrebbe costituire motivo di salvaguardia, questo emendamento a noi era stato suggerito anche dalla lettura attenta della Circolare dell'ENAC stessa, che dà degli indirizzi alle Amministrazioni Comunali interessate per fare questo Piano, dove esattamente dice che l'elaborazione del documento, riferito al documento del Comune, cioè al Piano, può avvenire nell'ambito di un percorso concertato con la competente Direzione Centrale dell'ENAC, in grado di mettere a disposizione dei Comuni la propria esperienza e la propria competenza.

Questo è un suggerimento - anche questo - dell'ENAC, a dire se avete dei problemi, se avete, volete delle indicazioni, noi siamo qui a vostra disposizione. Quindi l'emendamento vuole andare in

questa direzione: vogliamo essere tranquilli in coscienza che nessuno ci potrà rimproverare nei secoli dei secoli questa delibera? Diciamo all'ENAC se ritiene compatibile da subito, visto che non abbiamo il Piano ancora approvato, se questo insediamento può essere fatto, oppure va contro le indicazioni che loro stessi dovrebbero dire se vanno bene o meno.

Questo voleva essere il significato dell'emendamento. Era un contributo oltretutto in fondo per approvare la delibera. L'emendamento dice se viene inserita questa clausola siamo disponibili a votare la delibera, avendo la coscienza tranquilla, come tutti noi dovremmo avere. Se questa proposta è accettabile si può fare. Se non è accettabile amici come prima, ognuno si prende le proprie responsabilità, noi la delibera così come concepita probabilmente non la voteremo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Prima di dare inizio alla discussione sull'emendamento leggo il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000, riferito all'emendamento protocollo 15591 del 15.04.2011.

"Visto l'emendamento in oggetto si esprime il seguente parere di regolarità tecnica: parere contrario, in quanto l'emendamento presentato prevede un procedimento non contemplato dalla normativa vigente. Si precisa inoltre che nell'ipotesi che il Piano di rischio aeroportuale, Decreto Legislativo 96/05, art. 707, e Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, capitolo 9, paragrafo 6, fosse già vigente, le relative prescrizioni prevedono che siano fatte salve le presenze edificate preesistenti". Quindi parere contrario.

Possiamo dare inizio agli interventi. Consigliere Rosa, prego.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

In merito al parere, che io sento adesso, non concordo perché le normative vigenti a mio parere sono generiche e generalizzate, rivolte a tutti i Comuni, compresi quelli che non hanno problemi aeroportuali; quindi avrebbero dovuto fare una regolamentazione od uno stralcio di regolamentazione per dire i Comuni che hanno un aeroporto possono fare questo e quest'altro. Purtroppo non è detto. Però qui deve subentrare il buonsenso, perché che senso ha per un Comune che ha un

aeroporto comportarsi esattamente come un altro Comune che questo problema non l'ha?

Perché viene fatta la Conferenza dei Servizi come se fosse un Comune qualsiasi e non come un Comune che ha l'aeroporto? Perché in questo caso sarebbe stato giusto a mio parere che nella Conferenza dei Servizi ci fosse anche il rappresentante dell'ENAC, che avesse detto la propria idea su quelli che sono i rischi aeroportuali riferenti ai Comuni che hanno il problema aeroportuale.

Questo è un cavillo a mio parere che non accetto, non accetto assolutamente, perché ogni cosa deve avere una propria dimensione. Non si può accettare che il Comune di Lacchiarella abbia, venga considerato come il Comune di Segrate, che è sottoposto al vincolo aeroportuale pesantemente, come lo è.

Per cui direi che, per carità, il parere scritto può ricalcare anche le norme attuali, però a mio parere, e richiamando quello che ho detto prima sulla disponibilità dell'ENAC di dire sono a vostra disposizione per darvi consigli, per fare assieme determinate cose, viene del tutto scansato, come se fosse stato mai detto. Questo a mio parere, dal punto di vista politico/amministrativo, è una posizione molto sbagliata.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rosa. Non vedo nessun altro iscritto, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento. ... Prego? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Prima c'è la votazione dell'emendamento, poi... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, così mi ha detto... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Parere contrario tecnico, certo.

Nomino i tre scrutatori, che se accettano... Chiedo scusa, prego Consigliere Seracini, non avevo visto.

CONSIGLIERE SERACINI ALESSANDRO

Grazie Presidente. Io premetto di essere sempre molto favorevole verso ogni iniziativa che porti lavoro e recupero delle aree dismesse ovviamente. Il problema nel caso in argomento è che l'area interessata potrebbe rientrare, come abbiamo sentito più volte dire, in quella codificata a rischio aeroportuale. Dal proposito non risulta che l'ENAC si sia ancora espresso.

L'attività è senz'altro nuova rispetto alla precedente, è residenziale e ad elevato affollamento. Potrebbe inoltre, questo non l'ho ancora sentito

richiamare, intervenire in futuro anche un vincolo acustico quando verrà approvato il Piano di azzonamento acustico.

La mia richiesta pertanto è quella di sospendere ogni decisione in attesa che sia definita l'area a rischio aeroportuale. Nel caso che questo non avvenga, vale a dire il Consiglio non decida di sospendere ogni decisione, in attesa appunto di questa definizione, io mio malgrado mi vedrò costretto ad astenermi in attesa appunto di conoscere quale sarà la definizione dell'area a rischio aeroportuale.

Ripeto ancora è una decisione che non mi fa piacere perché ci si rende conto che sarebbe estremamente opportuno che ogni attività diciamo di sviluppo possa avanzare, però credo francamente che per una questione di responsabilità non tanto verso di noi ma verso chi poi andrà a lavorare e ad abitare, anche se per una notte soltanto, in quella sede, sia il caso di attendere che venga definita appunto quest'area di rischio aeroportuale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Seracini. Consigliere Rosa, mi ha chiesto la parola? No. Prego Consigliera Radaelli.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Grazie. Io volevo fare un unico intervento sull'approvazione della delibera immaginando che ci fosse un'unica votazione. Per quello che riguarda questo emendamento il Partito Democratico si astiene, in quanto... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sull'emendamento ci asteniamo perché la nostra posizione è diversa, quindi non contempla questo ulteriore passaggio.

Poi per l'illustrazione della nostra posizione mi riservo di farlo al momento dell'approvazione della delibera.

PRESIDENTE

Bene, grazie Consigliera Radaelli. Quindi adesso passiamo alla votazione dell'emendamento. I tre scrutatori che, se accettano, sono De Maio, Borlone e Carrieri. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Mi hanno detto che si vota ugualmente, si mette comunque ai voti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Sì, si mette comunque ai voti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Scusa Consigliere Monti, ad un certo punto

passiamo alla... (Dall'aula si replica fuori campo voce)
No, non era ancora prenotata, assolutamente no.
Comunque adesso le do la parola, però non era prenotata.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Vedi che sono passata sopra? Anche io come Micheli sinceramente non avevo capito, avevo capito che il parere tecnico era contrario all'emendamento, quindi non era ammissibile, quindi non si sarebbe votato. Non ho capito questo.

Innanzitutto non ho capito chi ha scritto il parere, di chi è il parere? Chi?

INTERVENTO

Rigamonti.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

È un parere di Rigamonti, non avevo capito questo.

PRESIDENTE

Un attimo, do la parola all'Assessore Zanoli che chiarisce al limite.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Come? Allora aspetto, parla lui e poi parlo io? Va bene.

PRESIDENTE

Sì, okay, va bene. Prego Assessore Zanoli.

ASSESSORE ZANOLI ANGELO

Io prima nel mio intervento ho detto che anche se c'era la possibilità di non accettare questo emendamento l'abbiamo accettato, l'abbiamo discusso, adesso votiamo. Chi è d'accordo nell'accettare questo emendamento e chi non è d'accordo di accettare questo. Ho voluto proprio approfondire ed entrare nel merito per vostra tranquillità, di modo che un Consigliere che vota per respingere questo emendamento o per accettarlo è cosciente di quello che va a fare. L'ho letto prima.

Quindi oggi, in questo momento, si vota favorevole a questo emendamento o non favorevole per questo

emendamento. Se dice non favorevole si respinge, in quel senso. Okay?

Il parere tecnico è una cosa diversa, l'ha fatto il Dirigente Rigamonti ed ha dato le motivazioni per respingere questo emendamento, dicendo appunto quello che c'è scritto qua. Quindi va votato, chi voterà sì vota, accetta questo emendamento, quindi si mette e si modifica; chi vota no respinge l'emendamento. Grazie.

PRESIDENTE

È stato chiarissimo, grazie Assessore Zanolì. Prego Consigliera Monti.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

In base a questo, siccome appunto non era stato chiaro prima, perché io avevo capito l'intervento di Zanolì all'inizio ma poi leggendo il parere tecnico avevo frainteso, volevo chiedere un minuto, no, cinque minuti di sospensione per la Minoranza, perché visto che c'è questa novità mi piacerebbe solo confrontarmi.

PRESIDENTE

Cinque minuti sono concessi, certamente. ... va bene cinque minuti.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Grazie. Volevo... aspettavo anche l'accettazione di Zardus. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

(Segue sospensione della seduta)

PRESIDENTE

Prego i Signori Consiglieri di prendere posto, grazie. Bene, eravamo rimasti alla votazione dell'emendamento. I tre scrutatori se accettano sono De Maio, Borlone, Carrieri, grazie.

È arrivato il Sindaco, ora i presenti sono? 29 presenti.

Votare l'emendamento.

Sono 9, no, 6 sì, 7 astenuti e 16 contrari. Gli astenuti sono Radaelli, Mongili, Ancora, Antona, Carrieri, Cattorini e Ferrante. Devo dire anche i contrari? I contrari sono Alessandrini, Borlone, Casadio, Casella, De Maio, Donati, Gasparini, Gervasoni, Lazzari, Nardio, Sirtori, Terzi, Trebino,

Viganò, Zardus e Zucconi. L'emendamento è stato respinto.

Bene, ora passiamo alla dichiarazione di voto della delibera. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Consigliere Rosa è stato respinto l'emendamento, basta. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Solo per sapere dove è la pregiudiziale.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Come dove è? L'ho data alla Presidenza prima di iniziare il Consiglio. Ne do un'altra copia se vuole.

PRESIDENTE

Consigliere Rosa, a me non l'ha consegnata. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Io ne ho fatte due copie, una l'ho data al mio Capogruppo, io ho l'originale e l'altra copia è rimasta lì. Comunque vi do l'originale che...

PRESIDENTE

Non a me. (Dall'aula si replica fuori campo voce)

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Posso?

INTERVENTO

Prego.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie. Rosa. Chiedo scusa innanzitutto per la grafia, perché l'ho buttata giù velocemente appena prima del Consiglio Comunale a penna, quindi è quella che è, però credo che sia leggibile.

Perché la pregiudiziale? Perché supponendo che l'emendamento venisse respinto ho fatto la pregiudiziale, cambiando non l'obiettivo, l'obiettivo è sempre quello, però supponendo che ci fosse la resistenza a mandare il progetto a stralcio diciamo così all'ENAC per avere un parere, a questo punto con la pregiudiziale si chiede un'altra cosa, la legge.

"Ai sensi dell'art. 85 del Regolamento del Consiglio Comunale viene presentata la seguente pregiudiziale alla proposta di delibera ad oggetto: procedimento semplificato intestato alla società Prestigio ecc...

Constatato che con determina pubblicata all'Albo Pretorio in data 16.3.2011 il Dirigente dell'Ufficio Tecnico ha avviato formalmente il procedimento relativo alla formazione del Piano di rischio aeroportuale, comportante variazione parziale al PRG vigente.

Che l'area su cui insiste l'immobile per il quale si chiede la variazione di destinazione d'uso e l'ampliamento risulta essere interessata dal Piano di rischio aeroportuale, in particolare nella zona B della stessa, secondo la relazione presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale di Segrate.

Che il carico antropico dell'intervento è di molto superiore a quello della destinazione precedente.

Si chiede di non approvare la delibera proposta sino a quando non sarà concluso l'iter di approvazione del Piano di rischio aeroportuale da parte dell'ENAC".

Praticamente, tanto per semplificare, visto che lo stralcio non si vuole fare, siccome la procedura è in corso e quindi sempre secondo il mio parere, e chiedo il parere della Segretaria se lo ritiene, se ritiene di darmelo, se non ritiene che appunto essendoci in itinere questo Piano non faccia da salvaguardia alle variazioni di PRG, ed in modo particolare di salvaguardia all'impatto di rischio aeroportuale sul perimetro diciamo su cui insiste l'oggetto della variante stessa, che appunto è questo immobile di Novegro.

Basta, è semplice.

Perché parlo di carico antropico dell'intervento di molto superiore a quello della destinazione precedente? Perché purtroppo lo ripeto, perché da quanto mi ha ribadito Lazzari prima e da Gervasoni successivamente, probabilmente non si è capito che o l'albergo verrà fatto per rimanere vuoto, oppure se dovesse funzionare come suppongo i proprietari si augurano il carico antropico è di 205 persone, mentre a noi in Commissione era stato detto che il carico antropico sarebbe stato massimo di 150 persone.

È da notare che il carico antropico precedente, quindi quello che insisteva quando la Baruffaldi era attiva, era mediamente di 100 persone, più meno che più. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, non è che non è più pericoloso, caro Zardus, il pericolo c'era lo stesso.

Qui il discorso è che siccome si è parlato di carico antropico, l'Ufficio Tecnico ci ha detto che sarebbe diminuito a 120 persone, è una balla. Questo io sto dicendo. Siccome le balle non si approvano non è approvabile.

Non posso accettare che mi si dica lì il carico antropico sarà di 120 persone quando sono ho detto 139 stanze che prevedono 205 posti letto, io in un albergo se permettete, così come ... che possono essere anche loculi, ma...

PRESIDENTE

Consigliere Rosa, l'ha presentato il suo...

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

L'ho presentato, mi pare di essere stato chiaro, questo è il motivo della pregiudiziale.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie Consigliere. Prego la vice Segretaria Generale, può dare il parere.

VICE SEGRETARIO

Questa questione pregiudiziale non può essere accolta perché ai sensi dell'art. 85 non contiene nessuna ragione di legittimità. Quindi dalla stessa non si evincono ragioni di legittimità al fine della discussione, per altro non è neppure tempestiva questa pregiudiziale, è vero che può essere accolta anche in un secondo momento qualora vi siano degli elementi emersi dopo la discussione, però dovrebbe essere presentata prima della discussione. Comunque anche volendo ammettere che lo accolga... (Dall'aula si replica fuori campo voce) Infatti, anche volendo ammettere questo non vi sono delle ragioni di legittimità. Lei non invoca ragione di legittimità per non procedere alla discussione della delibera, ma semplicemente eventualmente di opportunità. Secondo me non può essere accolta.

PRESIDENTE

Grazie Segretario Generale. Bene, la parola al Sindaco.

SINDACO

Solo una cosa, Consigliere Rosa, l'Ufficio Tecnico non dice balle come dici tu, come sempre si calcola la media, perché nella Baruffaldi prima ci potevano essere 150 persone e poi magari un giorno fare una riunione e da 150 arrivano a 200, o 210 o 120. È chiaro che come sempre si fa la media.

Allora la media si fa ovviamente con il numero di stanze e con l'occupazione media che si calcola per quel tipo di albergo o ritrovo ecc... E' per questo che il carico medio è quello. Questo è ovvio, non si calcola il carico massimo altrimenti potrebbe essere che in quel momento arriva un pullman, l'albergo è pieno, arriva un pullman non trova posto, allora in quel caso del carico cosa facciamo, 300? È chiaro che non è così ovviamente, si fa un calcolo medio. Questo è.

Quindi è inutile parlare tanto usando termino, quando poi alla fine si scorda un termine più banale che è la media. Si fanno i calcoli sulla media.

La cosa che noi abbiamo chiesto, questo magari lo vorrei dire, è stato già detto ma è importante comunque magari anche ribadirlo, ricordo che il Comune di Segrate nella mia persona è vice Presidente dell'ANCAI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Aeroportuali Italiani, il cui Presidente adesso è Mario Aspesi, uno dei Sindaci del sedime aeroportuale della Malpensa. Quando ENAC ha tirato fuori questa nuova definizione di Piani di rischio ecc... tutti i Comuni aeroportuali si sono fortemente opposti, per un motivo molto semplice, noi abbiamo detto: va benissimo, volete estendere? Non esiste nessun Paese al mondo, non ce n'è neanche uno dove ci sono questi limiti.

A parte questo, come sempre l'Italia vuole mettere i limiti esageratissimi in maniera che magari dopo con qualche eccezione si riesce a fare qualcosina di meno, credo che sia uno dei pochi Paesi dove si mettono i limiti dei 10 all'ora sperando che la gente vada a 30, 40 o 50.

A parte questo, non essendoci nessun altro Paese, ricordo che tutti i Comuni aeroportuali si sono opposti con una motivazione molto semplice, la spiegazione è perché si chiede ai Comuni, questa è una domanda importante, perché si chiede ai Comuni di non fare nulla ad un chilometro di distanza dalla pista, quando invece si permette alle società di gestione aeroportuale di fare tutto quello che vogliono invece all'interno del sedime aeroportuale?

Allora la domanda è: perché si costruiscono alberghi da centinaia e centinaia, addirittura migliaia di posti, all'interno del sedime aeroportuale, quindi a qualche decina di metri dalla pista, e poi magari invece non si permette di realizzare uno stadio come a Cagliari a 600 metri fuori dal sedime aeroportuale.

A questo punto noi abbiamo chiesto o uguale per tutti, o forse il sospetto che come sempre in Italia ricordo si fa peccato ma si indovina ad essere sospettosi, il sospetto è quello che non si vuole far fare le cose ai Comuni intorno perché le vogliono fare le società di gestione degli aeroporti all'interno del sedime aeroportuale perché conviene.

Allora a questo punto se la legge deve essere che sia uguale per tutti. Se non si deve costruire un albergo a Novegro, ad un chilometro, 500, 600 metri da quello, non si capisce perché il giorno dopo magari la SEA può realizzare un albergo a 50 metri dalla pista, magari in fondo pista. Vi ricordo tutte le polemiche sui parcheggi, forse ve lo ricordate anche quando avevamo fatto i parcheggi quelli della Nardi del Centro Ellisse, tutto quanto così, quando la SEA realizza un bel parcheggio multipiano esattamente in fondo pista. C'è una caserma della Finanza esattamente in fondo pista, ci sono tutti...

Allora la domanda è: perché? Se è rischioso per Novegro deve essere rischioso anche per chi abita, vive e lavora all'interno del sedime aeroportuale.

A questo punto noi ci siamo fortemente opposti e continuiamo fortemente ad opporci a questa nuova regolamentazione dei Piani di rischio, perché la riteniamo assolutamente non corretta.

Questa è una posizione non tanto e non solo del Comune di Segrate, quanto di tutti i Comuni, partendo dal Comune di Fiumicino, a quello di Ciampino, a tutte le decine e decine di Sindaci che fanno parte dell'ANCAI.

PRESIDENTE

Grazie Sig. Sindaco. Dichiarazione di voto.
Consigliera Radaelli, prego.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Non è che l'intervento del nostro Sindaco ci ha molto rasserenati, forse ci ha confusi ulteriormente le idee.

Ad ogni buon conto il Partito Democratico aveva nel suo programma elettorale di favorire gli

insediamenti produttivi, perché in questo momento di disagio economico attraversato dal nostro Paese un investimento produttivo è sempre valutato positivamente. Se poi l'investimento produttivo viene fatto su un'area dismessa e quindi non consuma suolo meglio ancora.

Pertanto non abbiamo niente in contrario alla realizzazione di questo progetto.

Tuttavia nonostante quello che dice il nostro Sindaco se un Piano di rischio deve essere fatto non si vede perché noi lo dobbiamo fare alle calende greche. Devo dire che poi girano anche delle voci strane, mi hanno fermato sulle scale del Comune dicendomi: insomma, la vostra Opposizione... se poi casca un aereo sull'albergo è colpa vostra. A me è venuto un po' da ridere, perché a 200 metri dall'albergo c'è una scuola, però siccome la scuola c'era prima allora uno si chiede: c'è o non c'è questo rischio?

Io credo che oggi come oggi pensare di eliminare il rischio sia un'utopia. Abbiamo però anche visto che molti casi in cui si credeva che non c'era nessun rischio, come i perfettissimi giapponesi che fanno le cose molto meglio di noi, poi alla fine ci sono dei rischi imprevedibili. Il rischio che caschi un aereo in fase di decollo in un Comune vicino esiste. Finora è successo una volta a Parigi e... non lo so perché un certo tipo di cronaca non è esattamente la mia passione.

Comunque, io credo che il Piano di rischio se è da fare lo facciamo. Se il Piano di rischio è inutile facciamo in modo che venga levato dai nostri doveri e così si fa.

Perché, come dice il nostro Sindaco che a pensare male di solito non si sbaglia, per esempio noi abbiamo tanto ritardato a far partire il PGT perché prima abbiamo fatto tutti i PI possibili immaginabili. Qui la situazione è completamente diversa, ma io credo che noi auspichiamo che questo Piano venga al più presto definito, come deve essere, portato in votazione al Consiglio Comunale.

Siccome però i nostri tempi non sono velocissimi, ed io credo che vada rispetto nei confronti del privato che intende investire, noi non voteremo contro questo progetto, ci asteniamo; anche se, voglio aggiungere una cosa, a voi magari non interessa, io sono fermamente convinta che l'astensione sia una brutta cosa. Una brutta cosa nel senso che o stai di qui o stai di là, sennò...

In questo caso è intesa come un incoraggiamento affinché certe cose non vengano tenute lì anni prima di

essere definite. Ce ne sono diverse, quello sulle cose acustiche, sulle linee acustiche, che anche lì è pronto, non è pronto, il tecnico ce l'ha fatto vedere, era quasi finito ma cambia tutti i giorni. Allora cambia anche dopo l'approvazione del PGT.

Se le cose si devono fare facciamole bene nel più breve tempo possibile.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Radaelli. Consigliere Donati, prego.

CONSIGLIERE DONATI ANDREA

Grazie Presidente. Anche noi come Gruppo Lega Nord siamo favorevoli alla riqualificazione di quest'area, abbiamo già espresso in fase di Commissione. Anche nel nostro programma abbiamo sempre detto che riqualificare le zone "degradate" è sempre un bene per la città. Quindi in questo progetto noi non vediamo niente ... grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Consigliere Nardio, prego.

CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO

Grazie Presidente. Ovviamente noi voteremo a favore della delibera, per tutto quanto detto in Commissione, per tutto quanto detto anche stasera dall'Assessore Zanoli. Mi premeva fare due precisazioni, comunque due excursus storici su quanto detto da alcuni Consiglieri della Minoranza. Una volta mi ricordo che il Consigliere Micheli, che spero non si senta tirato poi..., ha detto non per forza tutto quello che viene dalla Minoranza, e parlava di mozioni, deve essere cosa negativa e votata contro. Ecco, mi permetto anche di ribaltare la cosa, soprattutto anche per quello che ha appena detto la Consigliera Radaelli, Capogruppo, sul fatto di astenersi o no a certe cose.

In più forse di guardarsi un po' intorno a livello europeo, a livello anche mondiale, di cosa viene costruito intorno agli aeroporti, di servizi alberghieri che vengono costruiti intorno agli aeroporti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Consigliere Micheli, prego.

CONSIGLIERE MICHELI PAOLO

Il Sindaco se ne è andato via, invece volevo dargli il benvenuto visto che è diventato Veltroniano da oggi, quindi è la prova vivente che c'è sempre tempo per un ravvedimento. Va bene, era una battuta, me la perdonerete.

Ho fatto un articolino questo pomeriggio come dice l'Assessore Zanolì, mi sono messo ed ho fatto un articolino per preparare il mio intervento. Lo leggo velocemente sperando di non annoiarvi.

Da parte di Segrate Nostra nessuna obiezione di principio a questo insediamento produttivo, cioè a questo albergo. La nostra opinione è che può offrire nuove possibilità di occupazione e questo è veramente ottimo. Credo aumenterà le entrate dell'ICI, se dico bene, e questo libererà un altro pezzettino del nostro Bilancio dalla necessità di avere molte entrate da oneri di urbanizzazione per farlo quadrare. Anche questo per noi va molto bene.

Soprattutto poi risponde esattamente ai criteri di Segrate Nostra riguardo alla gestione del territorio, almeno a quelli che avevamo enunciato in campagna elettorale, cioè riutilizzare le aree già urbanizzate per non toccare il poco verde rimasto.

Ovviamente poi parte di questo discorso è già stato anticipato da Gianfranco, dobbiamo parlare anche del fatto che diamo il via libera a questa realizzazione senza avere la possibilità di verificare se corrisponde ai dettami del documento di rischio aeroportuale, perché il documento ad oggi non c'è. Non l'abbiamo ancora approvato.

Su questo vorrei fare ai Consiglieri di Maggioranza non un discorso di principio, ma proprio cerco di farvi un esempio pratico per raccontarvi la mia opinione. Poniamo che noi approviamo questa delibera, che la struttura venga realizzata e che una volta realizzata risulti che rispetto alle norme del documento di rischio aeroportuale, che nel frattempo avremo approvato, ecceda anche solo di qualche dettaglio. Poniamo che dopo un anno o cinque, o dieci anni, accade un qualsiasi incidente di natura aeroportuale, che abbia effetto sull'albergo e che in qualche modo anche marginale possa riferirsi al

dettaglio non a norma. È una legge della vita, la sfortuna ci vede benissimo.

L'idea, almeno questa è la mia idea, che tra dieci anni qualcuno possa venire a chiedermi conto perché il Comune abbia impiegato più di due anni ad adottare una norma e pochi mesi prima di adottarla abbia approvato d'urgenza una realizzazione non a norma, non mi piace per niente.

La domanda di fondo che mi pongo è: chi me lo fa fare? Banalmente, domani arriva un giudice comunista, la Bocassini, che magari scopre come si legge sui giornali che il proprietario di questo albergo è collegato con Podestà, allora c'è qualcosa dietro per cui si è voluto approvare anzitempo questo albergo. Insomma, secondo me è un rischio grosso quello che ci stiamo prendendo, almeno che si andrà a prendere chi voterà a favore di questa norma.

Ad esempio per quel che mi riguarda io mi sono assicurato pagando a Gennaio il premio che mi tutela dalle responsabilità civile come Consigliere Comunale, perché ritengo che un Consigliere Comunale possa anche in buona fede prendere o condividere una decisione errata, che potrebbe causare dei danni economici. Le responsabilità penali sono un'altra cosa, quelle non ce le risparmia nessuno.

Per cui lo sto dicendo a me stesso ma anche a tutti i colleghi, soprattutto ai miei amici colleghi della Maggioranza, chi ce lo fa fare di correre questo rischio? Quando in realtà c'è un'altra soluzione che è molto semplice ed anche molto veloce, semplicemente chiedere agli uffici di darsi una mossa, terminare l'approvazione del documento di rischio aeroportuale, approvarlo subito, nel giro di un mese, e subito dopo approvare anche questa variante urbanistica, avendo stabilito che tra i due atti c'è coerenza e compatibilità.

In questo caso se si procedesse in questa maniera non avete dubbi, noi voteremo a favore di questa variazione.

Dico anche un'osservazione che riguarda ... questa però è la mia opinione, mi rivolgo soprattutto al Partito Democratico, la mia opinione è che l'astensione non è sufficiente per non avere responsabilità, quindi il Gruppo di Segrate Nostra voterà contro a questa proposta.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Micheli. Consigliera Monti, prego.

CONSIGLIERE MONTI PAOLA GIOVANNA

Anche la mia posizione concorda con quella di Segrate Nostra, nel senso che come ho detto anche nell'intervento precedente pur non volendo diciamo danneggiare il privato che non ha responsabilità in questo caso, mi sembra che l'Amministrazione potrebbe riparare facilmente cercando di approvare velocemente il Piano di rischio, sempre facendolo prima visionare all'ENAC perché il Piano di rischio che c'è stato presentato in Commissione secondo me non va bene, per le osservazioni che abbiamo già fatto, quindi mi piacerebbe che passasse all'ENAC e poi si adottasse ed approvasse velocemente qua in Consiglio. Voglio dire, i tempi c'erano, si poteva fare ben prima, adesso non so se è stata una scelta deliberata come accennava prima il Sindaco, oppure se invece semplicemente è un ritardo. Mi piacerebbe che si sanasse questo ritardo e si potesse velocemente poi provvedere al risanamento della zona, potendolo fare senza avere dubbi e dovendo aprire discussioni come questa, che sono se vogliamo inutili. Sarebbe bello invece avere già il Piano di rischio per cui non ci sarebbe niente da discutere, si andrebbe semplicemente in approvazione e si valuterebbero le cose, ci si atterrebbe al Piano di rischio già approvato e quindi si potrebbe facilmente approvare tutto quello che i privati dovessero presentare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Monti. Non vedo più nessuno, prego gli scrutatori di dirmi il numero dei Consiglieri presenti. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Quanti? 28? È uscito il Consigliere Antona. Consigliere Gasparini, Gervasoni... Casadio...

28 sono i presenti. 16 i sì, 8 astenuti e 4 no. Leggo prima i no, che sono i Consiglieri Micheli, Monti, Rosa, Seracini. Leggo gli astenuti, che sono: Mongili, Radaelli, Ancora, Berardinucci, Carrieri, Cattorini, Ciapini, Ferrante. Approvato.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Consigliere Ciapini, Ferrante, per favore votare, Berardinucci... Ferrante? Grazie.

...6 no. I no sono: Micheli, Monti, Rosa, Seracini, Berardinucci e Ciapini.

**PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE
2011**

**INTERROGAZIONE N. 7 DEL 24.3.2011 AD OGGETTO: "BENI
SEQUESTRATI ALLA MAFIA IN VIA OLGETTA" A FIRMA DEI
CONSIGLIERI A. BERARDINUCCI E P. MONTI**

PRESIDENTE

Bene, possiamo passare al secondo punto all'O.d.G., che è l'interrogazione n. 7 del 24 Marzo 2001, ad oggetto: "Beni sequestrati alla mafia in Via Olgetta", a firma dei Consiglieri Berardinucci e Monti.

Prego... Un attimo. (Dall'aula si replica fuori campo voce) No, prima... Sì, prima leggono loro. Un attimo. Cabina di regia, per favore mi può sistemare qui?

Consigliere Berardinucci, se vuole prenotarsi. Prego Consigliere Berardinucci.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Salto la parte intestataria della mozione e passo subito al contenuto.

"Oggetto: beni sequestrati alla mafia in Via Olgetta.

Premesso che il sequestro della struttura abitativa sita in Via Olgetta a seguito di un processo antimafia è stato un fatto di rilevanza morale e civile che ha permesso al Comune di Segrate di disporre in quanto istituzione beneficiaria di tale bene.

Accertato che per l'avvio del progetto fu presente l'Onorevole Maroni, Ministro degli Interni, ha inaugurato la struttura adibita a Casa Famiglia. L'Amministrazione aveva garantito la funzionalità della casa comprendendo anche l'aggiudicazione della gestione ad una cooperativa che avrebbe coordinato il servizio.

Considerato che la Casa Famiglia ad oggi non è ancora entrata in attività, non avendo così alcuna valenza socialmente utile.

L'edificio è in stato di abbandono, inoltre l'illuminazione esterna è accesa senza sosta per tutte le 24 ore della giornata.

Il Comune sostiene oneri economici da quando l'edificio è divenuto proprietà dell'Amministrazione, senza che le attività della Casa Famiglia siano ad oggi intraprese.

Si interroga il Sindaco e la Giunta primo in merito allo stato di abbandono della struttura; secondo, in merito alla non attuazione del progetto

della Casa Famiglia; terzo, in merito al nome della cooperativa che dovrebbe gestire il servizio e della relativa mancata attività lavorativa; quarto, in merito all'intestatario del conto per le spese di illuminazione esterna dell'edificio perennemente accesa; quinto, in merito ad eventuali problematiche che non permettono l'avvio del progetto".

PRESIDENTE

Grazie.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Questa interrogazione è molto semplice e molto lineare, insomma di una consapevolezza molto alla portata dei cittadini, in quanto è stato suggerito dai cittadini che abitano nelle vicinanze della Casa Famiglia, preoccupati di vedere questa struttura senza nessuna presenza, con una luce perennemente accesa, con notizie che poi si leggono sui mezzi di informazione che spesso queste strutture tramite bandi di asta hanno la possibilità di ritornare in mano alla mafia, allora i cittadini si sentono allarmati; quando ci vedono sul territorio così come l'Italia dei Valori è presente sul territorio spesso con gazebo e banchetti ci porta le notizie.

Il cittadino desidera sapere se ci sono tutte le garanzie possibili e perché questa luce è perennemente accesa, si chiedono: le paghiamo noi con i nostri tributi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Risponde il vice Sindaco Mario Grioni.

VICE SINDACO GRIONI MARIO

A posto? Grazie. Ringrazio il Consigliere Berardinucci per l'interrogazione, così mi dà la possibilità di spiegare un po' la situazione. Questa cooperativa si chiama La Rosa di Gerico, era stata scelta per una coprogettazione, diciamo nel Maggio del 2009, 15 Maggio 2009. Era stata scelta secondo criteri di legge, ossia in base a quanto era disposto dalla legge 328 del 2000, che è la legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Quindi si è iniziata allora una coprogettazione insieme a questa cooperativa, il Comune

con questa cooperativa, per innanzitutto definire esattamente il progetto, poi insieme per adattare la struttura interna della villetta allo scopo cui era destinata. Ovviamente essendo prima un'abitazione privata non era idonea così come era. Quindi c'è stato tutto un lavoro di progettazione, di ristrutturazione, e poi c'è stato anche da parte di questa cooperativa un lavoro di raccolta di risorse, in quanto ovviamente per poter partire necessitava di un certo capitale, per raccogliere il quale ha attuato una serie di iniziative.

Sempre alla data era state loro consegnate le chiavi, c'è il verbale di consegna delle chiavi, ed i costi diciamo di quelle che sono le utenze sono a carico del Comune, questo fino al momento in cui verrà stipulato il contratto definitivo, la convenzione definitiva.

Già noi eravamo in contatto con questa coop, comunque a seguito anche della richiesta del Consigliere abbiamo chiesto di avere delle precisazioni, un crono programma su quello che è il loro piano di attività. Hanno ammesso con molta sincerità che il problema principale è costituito dal problema finanziario, in quanto loro per poter partire devono poter disporre dicono di 50.000 Euro, a tutt'oggi sono arrivati a circa 28/30.000 e ritengono quindi di poter essere operativi a partire da Settembre.

Visto il lavoro che è stato fatto in due anni insieme a questa cooperativa direi che sarebbe il caso di lasciar loro il tempo ancora fino a Settembre per vedere se effettivamente riescono ad essere operativi. Certamente se all'epoca ancora non fossero in grado di partire allora si porrà il problema di riesaminare un po' tutta la questione, e di vedere quali alternative ci possono essere.

Vediamo un po' se abbiamo risposto a tutte le domande, quindi punto uno, lo stato di abbandono. No ... anche di tutta l'attrezzatura interna, quindi camere da letto, la cucina e tutto quanto. Non è assolutamente in stato di abbandono.

Il progetto Casa Famiglia come ho detto dovrebbe essere operativo a partire da Settembre. La mancata attività lavorativa vi ho già detto la ragione, è una ragione di disponibilità di avere i necessari quattrini.

In merito all'intestatario dei conti, le spese di illuminazione come già detto sono pagate ad oggi dal Comune. Le problematiche dell'avvio del progetto, a

questo punto mi pare di aver risposto a tutti e cinque i suoi quesiti.

PRESIDENTE

Grazie vice Sindaco Grioni. Consigliere Berardinucci, a posto? Si ritiene soddisfatto? Prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Al vice Sindaco Grioni, la ringrazio per la risposta, ma per i tempi, per le modalità in cui ne discuteremo a suo tempo nella Commissione tutto ciò pareva che si svolgesse in un breve tempo, molto veloce. Tanto è vero che il Ministro degli Interni ne venne a fare l'inaugurazione, quindi ha dato questa sensazione a noi tutti ed ai cittadini che su questa cosa per una volta le istituzioni fossero dotate di una celerità fuori dal comune. Per questo non ci lascia soddisfatti questa risposta.

Andiamo a finire a Settembre se tutto va bene, quindi ritardiamo di un anno questa operatività.

Poi come nell'interrogazione chiedo, queste spese che poi lei nella risposta mi conferma che vengono pagati, questi oneri vengono pagati dal Comune, questa luce perennemente accesa, che i cittadini ci guardano, ci giudicano e ci randellano anche; perché poi quando i cittadini ci spingono a fare queste interrogazioni vuol dire che ci danno delle randellate, con i loro soldi paghiamo una bolletta che si potrebbe fare a meno.

Sinceramente questi ultimi tre o quattro giorni non mi sono accertato se è ancora accesa, ma fino ad una settimana fa era ancora continuamente accesa. Io suggerirei alla Maggioranza, o quanto meno alla Giunta, di provvedere immediatamente a che la luce non rimanga accesa per le 24 ore in modo continuo, ma anche ogni tanto, una volta al mese o come l'Amministrazione ritiene opportuno, se un dipendente del Comune passa in zona suona un campanello, signori tutti tranquilli che stiamo provvedendo a che la casa entra in funzione, diamo quel senso di sicurezza ai cittadini visto quanta criticità determinate organizzazioni criminali possono essere influenti e pericolose in una collettività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci.

**PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE
2011**

**INTERROGAZIONE N. 8 DEL 29.03.2011 AD OGGETTO: "ANTENNE
RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE, TELEVISIVE O DI ALTRA
NATURA, COLLOCATE SUL TERRITORIO COMUNALE" A FIRMA DEL
CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI**

PRESIDENTE

Passiamo al terzo punto all'O.d.G., è ancora un'interrogazione, la n. 8 del 29.3.2011, ad oggetto: "Antenne radio base per telefonia mobile, televisive o di altra natura, collocate sul territorio comunale", a firma del Consigliere Berardinucci.

Prego Consigliere, a lei la parola.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

"Oggetto: antenne radio base per telefonia mobile, televisive o di altra natura, collocate sul territorio comunale.

Premesso che sul territorio segratese numerose sono state negli ultimi anni le installazioni di antenne e che non si conosce chi ne ha la proprietà e di conseguenza di chi è la responsabilità sotto il profilo tecnico e gestionale.

Inoltre è assodato che il funzionamento di tali antenne genera emissioni elettromagnetiche.

Considerato che soprattutto i cittadini che vivono nella prossimità delle antenne sono preoccupati per la loro salute in quanto non è chiaro il livello di inquinamento elettromagnetico attuale, e se l'Amministrazione a tal proposito opera dei monitoraggi di controllo sulle emissioni di onde elettromagnetiche.

Si interroga il Sindaco e la Giunta: primo, in merito al numero di antenne installate sul territorio comunale, alla loro funzione ed a chi ne ha la gestione o proprietà.

Secondo, in merito all'esistenza ed alla frequenza di monitoraggi dei livelli di inquinamento da esse prodotte, e se l'Amministrazione valuta e con quale frequenza l'impatto di ogni singola antenna, e l'impatto di tutte le antenne installate.

Terzo, in merito all'esistenza ed alla frequenza di controlli relativi alla manutenzione delle antenne.

Quarto, in merito ad eventuali rapporti sull'incidenza sulla salute delle persone rispetto ad una prolungata esposizione alle onde elettromagnetiche.

Quinto, in merito all'eventuale coinvolgimento e risultato di strutture come ASL ed ARPA nella progettazione della loro installazione e nel loro coinvolgimento sul monitoraggio della concentrazione di emissioni elettromagnetiche".

Come voi sapete, la Maggioranza sa meglio di noi, a Rovagnasco subito, pressappoco nello stesso periodo dell'evento elettorale amministrativo del 2010 è stata installata un'antenna telefonica. I cittadini di quel quartiere si sono sentiti un po' presi per il naso, dove in pochissimo tempo senza che ne fossero a conoscenza si sono ritrovati questa antenna, che è cresciuta come un fungo quasi dalla sera alla mattina.

Anche qui i cittadini che interviene con il personale del Consiglio, che si relaziona in qualche modo con coloro che sono presenti sul territorio. Visto che ci sono molto di frequente sul territorio, con presenza assidua, mi faccio portavoce delle problematiche dei cittadini, dove chiedono tranquillità e chiedono rassicurazioni.

Questo è quello che chiedono i cittadini a noi. Ci danno la loro fiducia nel momento del voto ma durante il mandato ci affidano la loro sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Prego l'Assessore Rebellato.

ASSESSORE REBELLATO MARTINO

Grazie Presidente. Rispondo all'interrogazione n. 8 del 29.3.2011, ad oggetto: antenne radio base per telefonia mobile, televisione e di altra natura, collocate sul territorio comunale.

Le antenne di telefonia mobile, per la maggior parte impianti operanti sulla rete UMTS, con potenza inferiore ai 7 watt, presenti sul territorio, sono pari a 24, di proprietà di operatori di telefonia mobile Vodafone, Tim, Wind, H3G, che ne gestiscono l'attività. La sede RT delle zona industriale Marconi presenta ripetitori televisivi di proprietà della stessa. Antenne con funzione operativa e di controllo dell'attività aeroportuale sono invece ubicate all'interno del sedime aeroportuale.

La valutazione di impianto elettromagnetico di ogni singolo ... presenti sul territorio viene realizzata da ARPA, che esprime un parere obbligatorio e vincolante per il rilascio delle singole autorizzazioni all'installazione, ed esercizio rilasciate ... SUAP.

In merito ai controlli relativi alla manutenzione delle antenne gli stessi sono a carico dei gestori, dell'ARPA, ciascuno per la propria competenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Rebellato. Consigliere Berardinucci ha qualcosa...?

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Ringrazio l'Assessore Rebellato per la risposta, ma anche qui indipendentemente da quanto ci possiamo ritenere noi soddisfatti o meno non è questo il problema, non è chi presiede in quest'aula se è giusto o meno che si senta soddisfatto; ma è quando noi riusciamo a trasmettere ai cittadini la sicurezza della loro vita. In quanto come ho detto prima nella lettura dell'interrogazione quando noi ci presentiamo ai cittadini "votateci che amministreremo bene", questo amministrare bene vuol dire anche rassicurare i cittadini. Comunicare e rendere trasparente quanto è a loro vicino. Quindi la sicurezza delle antenne, come può essere qualsiasi altro problema che possa determinare dei dubbi a loro stessi di sentirsi sicuri o meno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Sig. Presidente, adesso per i successivi due punti chiedo la cortesia di invertire i due punti, in quanto...

PRESIDENTE

Prima il punto n. 5 e poi il punto n. 4.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Sì, in quanto il punto numero 5 trovo che sia molto più sbrigativo, che richiede una minore attenzione ma della stessa importanza, questo non vuol dire che richiede una minore discussione sia meno importante di quello che possa essere il punto 4. Grazie.

PRESIDENTE

Perfetto. Se nessuno ha nulla da eccepire va bene, assolutamente.

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE
2011**

**MOZIONE N. 4 DEL 23.03.2011 AD OGGETTO: "LAVAGGIO
STRADE IN VIA REGINA TEODOLINDA - LAVANDERIE" A FIRMA
DEL CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI ED ALTRI**

PRESIDENTE

Possiamo proseguire allora. Il n. 4 diventa il n. 5 ed il n. 5 diventa il n. 4.

Passiamo allora al quarto punto, ex quinto, mozione n. 4 del 24.3.2001 ad oggetto: "Lavaggio strade in Via Regina Teodolinda - Lavanderie", a firma del Consigliere Berardinucci ed altri.

Prego Consigliere Berardinucci.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

"Oggetto: lavaggio strade in Via Regina Teodolinda - Lavanderie.

Premesso che si condivide l'esigenza del lavaggio delle strade cittadine per un corretto andamento della nostra città, che questo avvenga con i mezzi che oggi il nostro Comune ha a disposizione.

Considerato che per tale attività evidentemente necessaria per la convivenza civile il disagio arrecato ai cittadini di Via Regina Teodolinda non è di scarsa entità, in quanto la suddetta via offre una sola modalità di parcheggio, quella dal lato che costeggia parallelamente la Via Cassanese, lato dove è presente l'alberazione ed il cui lavaggio avviene il Venerdì mattina. Sul lato della medesima, che costeggia i palazzi, vige il divieto di sosta permanente ed il lavaggio avviene il Sabato mattina.

Ritenuto che l'oggettiva progettazione delle strade del quartiere, che ha penalizzato in tal senso i cittadini di Via Regina Teodolinda, che per ottemperare alle disposizioni comunali subiscono il disagio di dover spostare la propria autovettura in altra via del quartiere.

Valutato che tale proposta non comporta oneri aggiuntivi, quindi per l'Amministrazione non ci sono costi ulteriori, le numerose lamentele dei cittadini di Lavanderie hanno evidenziato che questo è un disagio oggettivo.

Preso atto di quanto sopra esposto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta: primo, ad adottare nuove tecnologie come quelle già in uso in altri Comuni, come quello di Milano, che escludano la

necessità da parte del cittadino di spostare l'autovettura in altro luogo.

Secondo, suddividere il lavaggio di Via Regina Teodolinda, lato Cassanese, che va dal n. civico 1 al n. civico 7, in due sezioni, una parte il Venerdì dal n. civico 1 al n. civico 3, il Sabato dal n. civico 3 al n. civico 7, come da progetto allegato.

Terzo, adottare tale soluzione in altre vie del Comune di Segrate dove è presente la medesima problematica e gli analoghi disagi per i cittadini".

In poche parole questa mozione è semplicissima, come si evidenzia non tutte le strade offrono compatibilità con le esigenze dei cittadini, su questa strada c'è un'opportunità, tra l'altro ringrazio l'Assessore Orrico il quale ha già provveduto a risolvere il problema di Via Regina Teodolinda, di usare quelle nuove metodologie che si usano in altri Comuni, e mi pare che in parte si usa anche a Segrate, o sono già in uso o saranno prossimamente in atto, di pulire la strada senza la necessità di spostare la macchina.

C'è anche la possibilità, visto che è un parcheggio ampio di cui non c'è grossa necessità di richiesta di posti per gli abitanti che lo utilizzano, c'è anche la possibilità di dividere la strada in due sezioni e provvedere alle necessità di pulizia anche in due settori, che possono essere puliti una metà il Venerdì mattina ed una metà il Sabato mattina.

Al terzo punto si raccomanda all'Amministrazione, visto che è un metodo che propongo che non comporta oneri, costi per l'Amministrazione, laddove si verificano delle problematiche che sono uguali ed analoghe alla Via Regina Teodolinda penso che sia giusto venire incontro anche a quegli altri cittadini di tutta la città di Segrate; perché altri cittadini sono uguali con gli stessi diritti dei cittadini di Via Regina Teodolinda. Noi siamo votati per rappresentarli tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Se l'Assessore Orrico vuole... Prego Assessore.

ASSESSORE ORRICO FERDINANDO

Grazie, buonasera. Come il Consigliere Berardinucci ha già confermato il problema è stato risolto, è stato risolto quasi immediatamente. Diciamo che è stato risolto drasticamente, nel senso che non

siamo dovuti ricorrere al fatto di fare metà un giorno e metà l'altro, ma la strada verrà pulita e viene già pulita credo il Sabato sera se ricordo bene, in automatico con l'agevolatore. Quindi i cittadini di quella zona adesso sono tranquilli perché non hanno più la preoccupazione di andare a cercare il posto dove mettere la propria macchina.

Volevo dire che stando ai punti di questa mozione, dove tu dici Consigliere adottare nuove tecnologie come già in uso in altri Comuni, ti confermo che questa tecnologia è in uso anche nel nostro Comune. ... all'incirca il 10% delle strade di Segrate che vengono pulite con l'agevolatore.

Con la nuova gara che c'è stata, con le nuove offerte fatte da AMSA noi passeremo dal 10% a circa il 62/63% delle strade di Segrate che puliremo con l'agevolatore, quindi eviteremo di far spostare le macchine a chi abita in zona.

È ovvio che questo non è vero che non ha un costo, ha un costo perché pulirlo con l'agevolatore costa molto di più che pulirlo con la spazzatrice. A parte questo quindi io sono d'accordo sul primo punto, sono d'accordo sul secondo punto perché è quello che poi abbiamo risolto.

Sono un po' meno d'accordo, anzi non sarei per niente d'accordo sul terzo punto, laddove tu mi chiedi praticamente di estendere in maniera automatica questo problema a tutte le strade della città. Questo non è possibile, e ti spiego anche perché. Primo perché ripeto arriveremo a circa il 60% e non oltre, perché questo fa parte delle nostre potenzialità attuali; ma poi ci sono moltissime strade di Segrate che non hanno la possibilità di essere pulite con questo agevolatore, perché l'agevolatore offre, cioè offre, comporta uno spazio non indifferente per poterlo utilizzare, sia perché la macchina di per sé è già più grande, l'operatore deve agire in un certo modo perché ha il famoso tubo che deve trasferire sopra le macchine per lavare poi sotto le macchine, sembra un gioco di parole ma è così. Per cui non in tutte le strade, se prendiamo le strade piccole, che ne so io, le strade del Villaggio Ambrosiano, moltissime di quelle strade lì e tante altre di Segrate purtroppo non sarà mai possibile utilizzare questa nuova tecnologia.

Per cui io il terzo punto, non so cosa ne pensano i Consiglieri, ma sul terzo punto io non posso essere d'accordo, perché sembra quasi che aver sistemato il discorso di Teodolinda, che tra l'altro era un discorso già previsto perché è una di quelle strade che si presta molto bene ad essere pulita con l'agevolatore,

quindi sarà esteso a tutte le altre strade che si prestano molto bene; ma automaticamente non è una cosa che diventa legge per cui tutte le altre strade o tutte le altre richieste che arrivano devono essere automaticamente soddisfatte in questi termini.

Solo così, il terzo punto direi non posso essere d'accordo.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Orrico. 15 minuti di tempo per iscriversi. Consigliere Berardinucci, prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Volevo solo chiarire la mia intenzione all'Assessore Orrico. Il terzo punto io non lo presento come per forza debba essere fatto, in quanto infatti io dico laddove esiste la possibilità e dove esistono delle problematiche analoghe. Laddove la strada è ad un solo senso di parcheggio. Laddove ci sono le condizioni.

Di fatto io faccio due esempi, non necessariamente deve essere pulito con l'agevolatore, ad esempio la Via Regina Teodolinda per noi era anche soddisfacente la suddivisione in due sezioni, in questo caso nulla comporta all'Amministrazione. Infatti la mozione propone due soluzioni, non una sola. Il terzo punto è: l'Amministrazione ha la facoltà di valutare se ci sono le condizioni, i mezzi e le possibilità per farlo. Qualora non ci sono lo si farà un giorno, quando ci saranno le condizioni per farlo; ma perché trascurare, visto che ci prendiamo la responsabilità di fare un progetto? Il progetto portiamolo fino in fondo e sarà utile per il futuro qualora le circostanze lo permettano.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Se qualcuno vuole iscriversi... prendere la parola.

Passiamo alla dichiarazione di voto allora. Prego, iscriversi per la dichiarazione di voto. Consigliere Nardio, prego.

CONSIGLIERE NARDIO ROBERTO

Grazie Presidente. Per quanto spiegato dall'Assessore Orrico, ben spiegato dall'Assessore Orrico, i primi due punti, che sono quelli che

interessano i cittadini, prevedono che sia già stata superata la mozione, sono già stati risolti i problemi; mentre per il terzo comunque non eravamo d'accordo sempre per quanto spiegato l'Assessore.

Quindi riteniamo la mozione comunque superata, avendo già affrontato il problema e risolto il problema. Considerando rischioso il terzo punto noi voteremo per questo motivo contro alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Nardio. Consigliere Donati prego, ha la parola.

CONSIGLIERE DONATI ANDREA

Grazie Presidente. Anche noi come il Gruppo P.d.L. voteremo contro alla mozione, in quanto come spiegato dall'Assessore Orrico i primi due punti sono già stati risolti, il terzo punto non siamo d'accordo quindi voteremo no. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Donati. Non vedo nessun altro. Consigliere Antona, prego.

CONSIGLIERE ANTONA ANGELO

Grazie Presidente. Io accolgo con piacere che già l'Assessore Orrico ha risolto le problematiche descritte nella mozione, ma poiché anche il terzo punto si riferisce a qualcosa che potrà essere fatto quindi non è detto che debba essere fatto domani, io voto a favore della mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Antona. Consigliere Rosa, prego.

CONSIGLIERE ROSA GIANFRANCO

Grazie Presidente. Io non capisco perché si debba votare contro ad una mozione che ha dato lo spunto in pratica per risolvere più velocemente alcuni problemi. Quindi diciamo che prendiamo atto di quanto ha detto Orrico, che aveva detto anche in Commissione tra l'altro, va bene che venga fatto. La mozione è stata un là diciamo, uno spunto in più, quindi merita di essere

approvata, anche se l'efficacia ormai è superata.
Grazie.

PRESIDENTE

Bene, possiamo passare alla votazione. Prego gli scrutatori. Prego gli scrutatori... un attimo solo. Numero dei presenti per favore. Mi dicono 26 presenti. Possiamo votare, prego.

Astenuti 1, ed è il Consigliere Seracini. 11 sì e 14 i no. I no sono Lazzari, Nardio, Sirtori, Terzi, Trebino, Viganò, Zucconi, Borlone, Casadio, Casella, De Maio, Donati, Gasparini, Gervasoni.

Respinta.

**PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 APRILE
2011**

**MOZIONE N. 3 DEL 24.03.2011 AD OGGETTO: "RICHIESTA
ISTITUZIONE MERCATO DOMENICALE A SEGRATE IN VIA XXV
APRILE" A FIRMA DEL CONSIGLIERE A. BERARDINUCCI ED
ALTRI**

PRESIDENTE

Passiamo al quinto punto all'O.d.G., ex quarto punto, che è la mozione n. 3 del 24 Marzo 2011, ad oggetto: "Richiesta istituzione mercato domenicale a Segrate in Via 25 Aprile" a firma del Consigliere Berardinucci ed altri.

Consigliere Berardinucci, prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Avevo chiesto la parola per commentare l'esito del voto. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Va bene.

È sconcertante che ci possano essere cittadini di serie B e serie A ... uguali a quelli che abitano...

PRESIDENTE

Consigliere Berardinucci, se vuole presentare...

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

...nella mia via. Vedo che la Maggioranza non ragiona così, ne sono sconcertato ma purtroppo è la realtà.

PRESIDENTE

Se vuole presentare il quinto punto, grazie.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Va bene. "Oggetto: richiesta istituzione mercato domenicale a Segrate in Via 25 Aprile.

Premesso che i mercati rionali di Via De Amicis e di Redecesio vengono frequentati dai segratesi in quanto in quartieri dove i negozi hanno cessato la loro attività da tempo, sono divenuti l'unica modalità di fare spesa vicino casa risparmiando.

I mercati quindi sopperiscono alla mancanza sul territorio di negozi di diverso genere. Oggi in base alla loro calendarizzazione l'utenza che li frequenta è

costituita soprattutto da chi non svolge l'attività lavorativa.

Ritenuto che la programmazione di un nuovo mercato in una nuova zona di Segrate permetterebbe ai nostri cittadini che durante la settimana lavorano di usufruire di questa modalità di commercio, beneficiandone. La presenza di un mercato domenicale, sull'esempio di quello organizzato dal Comune di Melegnano, attirerebbe la frequentazione di persone anche al di fuori del nostro Comune, sviluppando così l'indotto commerciale.

Valutato che per poter promuovere l'attività commerciale segratese il mercato dovrebbe essere strutturato in modo da presentare oltre ai tradizionali banchi merceologici anche nuove attività commerciali, fino alla possibilità di prevedere un'area adibita al baratto.

Il mercato diventerebbe agorà di aggregazione economica tra le varie frazioni del territorio segratese, incoraggiando chi ha un'attività economica ad esempio solo nella frazione di Rovagnasco a spostarsi per il nuovo mercato domenicale a Segrate Centro, e così via, agevolando così la domanda e l'offerta dei commercianti e dei cittadini delle varie frazioni segratesi.

Preso atto di quanto sopra esposto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire un mercato domenicale che vede parte di Via 25 Aprile, prosegue per Via San Rocco e Via Roma, ricollegandosi infine di nuovo in Via 25 Aprile.

Ad organizzare il nuovo mercato in modo da garantire un'ampia varietà di offerte merceologiche commerciali, oltre quelle tradizionali ed espositive.

A dare massimo risultato all'iniziativa per promuovere la buona riuscita nel tempo organizzando una campagna pubblicitaria nel nostro Comune, ma anche nei Comuni limitrofi".

Visto che non gliene frega niente a nessuno...

PRESIDENTE

No, prego Consigliere, vada avanti, assolutamente.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Se non altro facciamo divertire i giornalisti presenti, così hanno da scrivere.

Una Maggioranza che nega alla sua città il diritto di godere della sua città con minore difficoltà possibile, dove si esercita il diritto di voto per

annullare una mozione che garantirebbe ad ogni cittadino il diritto e la possibilità di posteggiare la sua auto in modo equo e senza...

PRESIDENTE

Consigliere Berardinucci, stiamo parlando di tutt'altro.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Ci passo anche dopo...

PRESIDENTE

Sennò devo toglierle la parola.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

No, siccome si allacciano le due cose...

PRESIDENTE

No, assolutamente no.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Una Maggioranza che nega il diritto ai cittadini come può comprendere e capire l'esigenza di nuove opportunità di lavoro per chi perde il lavoro? Io ho presentato questa mozione con l'intento preciso di offrire la possibilità di migliorare il proprio reddito a chi un esercizio commerciale sul territorio, che sta sparendo a favore dei supermercati, che rendono il deserto sul territorio di Segrate, con la nuova realizzazione del prossimo mega supermercato previsto nell'area segratese. Questi detti commercianti si dovranno assoggettare a pagare quasi il pizzo, gli affitti stabiliti da chi costruisce un supermercato se vogliono mettere un negozio all'interno del supermercato, perché al di fuori non vivrebbe.

Ora io mi domando una Maggioranza che non capisce o si rifiuta di capire, o che ha la sua abitudine di negare alla Minoranza, chiunque esso sia di noi, che presenta un progetto e si toglie, pur di non riconoscere la validità di un progetto ma vota contro, allora mi domando a che vale discutere? A che vale lavorare?

Dite ai vostri cittadini, a coloro che vi hanno votato, a coloro a cui vi siete rivolti, che tanto vi

glorificate di aver avuto il 60% dei voti, che gli negate la possibilità di sopravvivere, e se per una qualsiasi ragione non sono in grado di spostare la propria autovettura dovranno pagare 40 Euro...

PRESIDENTE

Consigliere Berardinucci, posso far rispondere l'Assessore in merito a questa mozione?

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Sì, mi risponda pure, visto che non era venuto alla Commissione...

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Prego Consigliere Arseni se vuole... Assessore Arseni, chiedo scusa, se si vuole prenotare. Non c'è ancora prenotazione. Prego Assessore Arseni.

ASSESSORE ARSENI LORENZO ANGELO

Buonasera a tutti. Devo dire al Consigliere Berardinucci che in questo frangente, su questa sua mozione, pochi giorni fa mi aveva fermato e mi aveva detto che doveva ritirare perché doveva discutere un po' meglio dei particolari della proposta sul mercato domenicale.

Intanto vi ricordo soltanto che esiste un mercato, il Lunedì, se volessimo fare anche il mercato di Domenica faremmo ridere tutta Segrate e forse anche qualche altro paese vicino.

Poi il mercato in sé stesso è una cosa che ha una funzione diciamo completa. Il mercato che invece avevo descritto su qualche articolo nelle interviste che ho avuto tempo fa era un mercato fatto per gli hobbisti, i collezionisti, che è tutt'altra cosa dal mercato che lei voleva proporre. È una cosa che sicuramente avverrà più avanti, quando avremo un numero valido di bancarelle, e lo faremo una Domenica al mese, giusto per movimentare un po' il nostro paese e dargli qualcosa in più.

Riguardo a quello che lei ha prospettato prima non potremo sicuramente, non posso accontentarla, nel senso che non posso assolutamente prendere in considerazione la sua richiesta perché non la trovo né costruttiva e neanche diciamo interessante per il tipo di lavoro che dovrebbe fare sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Arseni. Consigliere Radaelli, prego.

CONSIGLIERE RADAELLI LILIANA

Grazie. Intanto volevo ringraziare il Consigliere Berardinucci che questa sera con una serie di interrogazioni e mozioni ci ha riportato un po' ai problemi, magari un po' terra-terra, ma che forse sono quelli che interessano i nostri concittadini; del tipo facciamo una grande inaugurazione di una casa sequestrata alla mafia, ed il giorno dopo la chiudiamo e la lasciamo lì come prima. Creiamo dei problemi sul lavaggio delle strade. Continuiamo a parlare tutti delle onde elettromagnetiche, va detto che se tutti buttassero via il telefonino potremmo buttare via anche tutti i ripetitori.

Sono dei problemi molto complessi, che però poi dopo toccano tutti, tutte le persone che abitano qui, di cui noi di soliti ci interessiamo... magari li snobbiamo un pochino.

Il problema del mercato, anche io credo, consiglio a Berardinucci di ritirare questa mozione, perché il ... in poche righe. Innanzitutto perché c'è un mercato del Lunedì, cosa facciamo? Non lo facciamo più al Lunedì e lo facciamo alla Domenica? Possiamo farlo due giorni di fila?

La posizione del nostro mercato è abbastanza infelice, dove è adesso, perché ci sono problemi di parcheggio, non c'è molto spazio, per cui trovare un'area più adatta sicuramente faciliterebbe... diciamo che i cittadini possono usufruire di questo servizio.

La crisi del commercio è un fatto inequivocabile, in parte dovuto alla presenza dei supermercati, in parte dovuto ad un'evoluzione storica. Il grande centro polifunzionale non c'è e sa Dio quando ci sarà, ma i negozi continuano a chiudere; anche perché a dire la verità c'è l'Euro-Spin da un paio di giorni, poi c'è l'Unes, poi c'è l'Auchan, poi c'è l'Esselunga, quindi diciamo che si è modificata la maniera di acquistare da parte dei cittadini.

Tutti questi fenomeni vanno studiati, e le soluzioni non sono facili, non sono demagogiche, credo che non siano neanche di destra o di sinistra. Dovrebbero essere delle soluzioni di buon senso.

Io credo anche che i Consiglieri Comunali possono richiedere che si faccia un progetto diverso, non sta a

noi, non abbiamo le competenze. Io vado a fare la spesa tutti i Lunedì è quello che posso dire è che mi piacerebbe che la macchina fosse più vicina perché le borse mi sfondano le braccia. Però tra questo e fare una proposta scientifica su come deve essere fatto un mercato ne corre.

Tuttavia ritengo che sia stato importante aver messo questo problema sul tappeto. Mi auguro che il Consigliere Berardinucci ritiri la sua mozione, ma contestualmente il Presidente della Commissione Commercio si impegni a valutare attentamente e magari con l'Assessore e gli uffici preposti si diano qualche mese di tempo per presentare una proposta al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Radaelli. Consigliere Berardinucci, prego.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

Dunque, in Commissione io stesso dissi che questa mozione aveva bisogno di tempo prima di arrivare al voto in Consiglio, ma come lei stesso Presidente ricorda mi disse che non era possibile saltare il primo Consiglio utile in quanto doveva venire per forza in Consiglio, se non ritirarla.

Allora, quando si fa un progetto c'è un lavoro, ci sono delle idee, ci sono dei punti che si vogliono raggiungere. Quello che si propone di fare non è a vantaggio della propria persona, ma per la propria comunità. Comunità che vedo poi voi poco stimate, se ad ogni progetto che possa essere valido la vostra risposta è o il voto contro o il ritiro.

La mia cultura dei miei quasi 63 anni di vita vissuta, al prossimo Giugno li compirò, mi ha permesso di relazionarmi con persone, con cittadini del mondo intero. Mi ha dato una cultura che quando una persona, un soggetto presenta un'idea, un pensiero, una finalità, un punto da raggiungere, ci si ragiona sopra, lo si valuta, si cerca di scartare le negatività e di fare proprio le positività per raggiungere l'intenzione prefissata.

L'intenzione in questa proposta che propongo è quella di dare nuove opportunità al sistema economico cittadino, di dare nuove opportunità alle persone che perdono il lavoro, e che sia un'opportunità per la città stessa; in quanto una nuova attività comporta introiti di oneri, di benefici economici.

Però abbiamo a che fare con una Maggioranza che tutto ciò che viene proposto dalla Maggioranza si ragiona con preconconcetto, non c'è il valore umano che quest'aula chiede eticamente che ci sia.

Io la mozione non la ritiro, così come è stato fatto in altre occasioni per altre proposte della Minoranza, così come il Consigliere Antona di solito dice aprire il frigorifero, questa mozione la congelo e spero di ragionarci sopra.

A tale proposito raccolgo il suggerimento del Sindaco Alessandrini, che parlandone fugacemente davanti al Comune mi ha suggerito, o per meglio dire mi ha invitato, dice parliamone, ne parliamo con il Sig. Fina, credo che si chiama il responsabile che si occupa di queste cose, in quanto mi ha fatto presente che è una persona che ha esperienze in questi argomenti, prima di arrendermi lotto.

Poi certamente dovrò confrontarmi con il vostro voto e questo sinceramente ne conosco già il risultato, qualunque sia la bontà che ci possa essere alla fine in questa proposta; visto che nella mozione precedente avete negato ai cittadini segratesi di evitare di essere tartassati nel loro portafoglio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Berardinucci. Comunque allora lei la rinvia?

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

La congelo.

PRESIDENTE

La rinvia.

CONSIGLIERE BERARDINUCCI ANTONIO

La rinvio, congelo, chiami come vuole.

PRESIDENTE

Okay, benissimo. Allora Consigliere Rosa è inutile il suo intervento.

Chiudiamo qui il Consiglio Comunale. Sono le 23 e 46 minuti, chiude il Consiglio Comunale.

Grazie e buonasera a tutti.

Buona Pasqua a tutti, a voi ed alle vostre famiglie.